

BIBLIOTECA
ORTO BOTANICO
PADOVA
KOR 13 (7)

Invi. 591

*Al m^{ro} e car. m^{ro} Collyer
Lorenzoni
vicolo e vicinchi
r. P. A. V.*

CONTRIBUZIONI

ALLA

STORIA DELLA BOTANICA ITALIANA

DI

P. A. SACCARDO



BIBLIOTECA
ORTO BOTANICO
UNIV. PADOVA

BIBLIOTECA
ORTO BOTANICO
UNIV. PADOVA

CONTRIBUZIONI

ALLA

STORIA DELLA BOTANICA ITALIANA

DI

P. A. SACCARDO



CONTRIBUZIONI
 ALLA STORIA DELLA BOTANICA ITALIANA

DI

P. A. SACCARDO

(I. Gli orti botanici — II. I floristi)

Da una più estesa raccolta di *Materiali per la storia della Botanica italiana* tolgo il seguente capitolo sugli orti botanici pubblici e privati e l'indice dei floristi d'Italia disposti secondo le regioni esplorate. Il capitolo assai più esteso, costituito dal *Repertorio biografico e bibliografico dei botanici italiani, aggiuntivi gli stranieri che trattarono della flora italiana*, uscirà altrove ⁽¹⁾ quasi contemporaneamente e costituisce il necessario complemento, per non dire quasi il fondamento delle due presenti contribuzioni.

Quantunque per la compilazione del mio lavoro (specialmente del Repertorio) io abbia dovuto mettere a prova la cortesia e la pazienza di oltre duecento botanici ed altri studiosi in Italia e al di fuori (che tutti, insieme all'espressione del mio grato animo, saranno rammentati ai propri luoghi), non di meno delle omissioni e delle inesattezze sono occorse di certo. Le quali meglio di me saranno avvertite — dopo fatta questa pubblicazione — dagli studiosi sparsi nelle singole regioni, ed a me, quando mi siano gentilmente comunicate, gioveranno a rendere più corretta una seconda edizione, che quasi senza dubbio verrà pubblicata più tardi.

⁽¹⁾ Nelle *Memorie dell'istituto veneto di scienza, lettere ed arti*. Venezia 1895.

I.

CENNI STORICI E BIBLIOGRAFICI

degli orti botanici pubblici e privati d'Italia.

L'istituzione e lo sviluppo degli orti botanici va di pari passo collo sviluppo della scienza botanica guidata ormai dal metodo sperimentale. Ecco perchè la storia di questi importanti stabilimenti scientifici ha un interesse più alto che non sia quello della semplice cronaca. Degli antichi orti culinari, ornamentali e farmaceutici esposi altrove ⁽¹⁾ degli accenni. Questi orti però non miravano allo studio scientifico delle piante e forse per ciò non giunsero a noi, in generale, le loro particolari illustrazioni e notizie. Qui comprendo gli orti botanici pubblici (annessi alle università, scuole agrarie e licei) nonchè quelli fra i più cospicui orti privati, i quali, essendo per lo più diretti da uomini di scienza, contribuirono e contribuiscono alla diffusione e alla conoscenza delle piante nuove, pubblicano i loro cataloghi ed illustrazioni, in una parola esercitano un deciso e benefico influsso sul progredimento dell'amena scienza. L'enumerazione degli orti segue, per ognuna delle categorie onde sono classificati, l'ordine storico, cioè il cronologico.

Il titolo di *Cenni*, che do al capitolo, è più che sufficiente a dimostrare che esso non è più che un modesto quadro o un prospetto. Vi sono però citate le fonti a cui bisognerà ricorrere quando si metterà mano ad una storia della botanica in Italia, di cui ancora manchiamo, benchè come è ormai noto, il nostro paese possa a buon diritto considerarsene la culla. I cultori degli studi botanici e storici, i quali sanno che l'Italia non solo manca della precitata storia, ma persino di una raccolta degli elementi per tesserla, faranno buon viso, io spero, anche a questi appunti che costarono a me e ai miei benevoli operatori assai più lunghe, numerose e faticose ricerche di quanto possa apparire dalla loro brevità e semplicità.

⁽¹⁾ *Il primato degli italiani nella botanica*. Padova 1893, p. 35 e seg.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- Stephanus Carolus* (Estienne Charl.). De re hortensi libellus. Lutetiae, 1545.
- Gesner Conr.* De Hortis Germaniae. Cum V. Cordi annotat. in Dioscoridem. Argentor. 1561.
- Belon Pierre.* Remonstrances sur le default du labour et cult. des plantes. Paris, 1558.
- Baier J. J.* De hortis botanico-medicis Germaniae, etc. Altorf, 1726.
- Rolfinc Guer.* De vegetabilibus, plantis, etc. Jenae, 1670.
- Marsili Gio.* Notizie inedite. Dei patrizi veneti dotti nella cognizione delle piante e dei loro orti botanici. Padova, 1840 (postumo).
- Deleuze J. P. F.* Sur les plantes d'ornement et sur leur introduction dans nos jardins. Paris, 1807 (§ 2 De l'établissement des principaux jardins de botanique).
- Brunner Samuel M. D.* Die botanischen Gärten Italiens. Regensb, 1825. (In Flora).
- Die Gärten von Genua und Neapel im Jahre 1842. (In Flora).
- Schultes J. A.* Grundriss einer Geschichte und Litteratur der Botanik etc.; nebst einer Geschichte der botanischen Gärten. Wien, 1817.
- Meyer E.* Geschichte der Botanik. Königsb., 1854-1857. (Evo antico e medio).
- Targioni-Tozzetti G.* Prodromo della corografia e topografia della Toscana. Fir., 1754.
- Tenore M.* Saggio sullo stato della botanica in Italia al cadere del 1831. Nap., 1832. (In « Progresso delle scienze, lettere, ecc. »).
- Tornabene F.* Quadro storico della botanica in Sicilia. Catania, 1847.
- Wittmack L.* Die Gärten Oberitaliens. Berlin, 1883.
- Loudon J. C.* Roman and italian gardens (in Encycl. of gardening). London (1834), pag. 15-57 (molte ma disordinate notizie, con fig.).
- Platt C. A.* Italian gardens. New York, 1894, con fig. (Non vidi ancora quest'opera che, dalle indicazioni, deve essere molto ragguardevole).

§ I. ORTI BOTANICI UNIVERSITARI.

I. Padova (1545).

Sulla domanda di Francesco Bonafede, primo istitutore in Europa, nel 1533, della cattedra dei semplici (*lectura simplicium*), appoggiata dal celebre prof. G. B. Da Monte e dagli stessi scolari, la Repubblica di Venezia istituisce in data 7 luglio 1545 l'orto padovano, come risulta dai documenti ufficiali, conservati tuttora nell'archivio di Stato di Venezia. Esso fu piantato, fino dalle origini, nei pressi della basilica di S. Antonio, e mantiene tuttora la sua area primitiva.

BIBLIOGRAFIA DELL'ORTO BOTANICO DI PADOVA.

A. Illustrazioni storiche.

- Riccoboni A.* De gymnasio patavino. Patavii, 1598.
- Tomasini* Gymnasium patavinum. Utini, 1654 (p. 84-99, con fig.).
- Papadopoli N. C.* Historia gymnasii patavini. Venet. 1725, (v. I, p. 13-23).
- Facciolati J.* Fasti gymnasii patavini. Patavii, 1757.
- Pontedera J.* Epistola de horti patavini praefectis (In ejus Epistol. et dissertat. op. post. Pat. 1791, v. I, p. 167). — Del Pontedera poi conservasi ms. nell'archivio dell'orto padovano un'« Historia horti botanici » rimasta però incompleta.
- Colle F. M.* Fasti gymnasii patavini iconibus exornati, notisque aucti et ad ann. MDCCCXL perducti a J. Vedova. Pat., 1841 (v. I, tantum).
- Meyer E.* Geschichte der Botanik, IV, p. 254.
- Marsili G.* Notizie del pubblico giardino dei semplici di Padova. Pad., 1840 (postumo).
- De Visiani R.* Dell'origine ed anzianità dell'orto botanico di Padova. Venez., 1839.
- L'orto botanico di Padova nell'anno 1842. Pad., 1842.
- Delle benemerenze dei veneti nella botanica. Venez., 1854.

- De Visiani R.* Di alcune piante storiche del giardino di Padova. Padova, 1856.
- Notizie di alcuni colici della biblioteca dell'orto di Padova. Pad., 1862.
- Della vita e degli scritti di F. Bonafede. Pad., 1845.
- Zuccarini*, Botan. Notizen etc. In Flora, 1824, I, p. 268 et 277.
- Bonato A.* Elogio dei veneti promotori della scienza botanica. Ven., 1854 (post.).
- Berlese* (l'abbé) et *Gera*. Venise et ses jardins. Paris, 1842.
- Saccardo P. A.* Della prima istituzione degli orti botanici e della cattedra dei semplici in Italia. Firenze, 1891 (Boll. Soc. bot. it.).
- Ceni A.* Guida dell' i. r. orto botanico in Padova. Pad., 1854 (con fig. e top.).
- Saccardo P. A.* Cronaca dell'orto botanico e dell'annessa cattedra di botanica in Padova. MS.
- Trincavello G. F.* Informazioni scritte intorno l'anno 1550 (sulla fondazione dell'orto padovano). Padova, 1880 (per cura di P. A. Saccardo, in occasione delle nozze Rocchetti-Dolfin).
- Maw G.* Botanic garden at Padua. Lond., 1877 (In The garden chron.).
- De Toni G. B.* Intorno ad alcuni alberi e frutici ragguardevoli nei giardini di Padova. Padova, 1887.

B. *Cataloghi a stampa delle piante e dei semi dell'orto padovano.*

- (*Cortuso e Porro*). L'Horto dei semplici di Padova. Venetia, 1591. Con topogr. (specie delle piante coltivate N. 1168).
- (*Cortusus et Schenck.*) Hortus patavinus. Francof., 1600. Con topogr. (specie 1168).
- Veslingius J.* Catalogus plantarum horti gymnasii patav. Pat., 1642 (sp. 1602).
- Catalogus plantarum horti gymnasii patav. Pat., 1644 (sp. 1647).
- Della Torre* (a Turre) *G.* Catalogus plantarum horti patav. Pat., 1660 (sp. 2072).
- Catalogus plantarum horti botanici patav. Pat., 1662 (sp. 2272).

- Viali Felix.* Plantae satae in seminario horti patavini. Patavii, 1668.
- Bonato A.* Catalogus plantarum horti botanici patav. Pat., 1812 (sp. 4500).
- Catalogus plantarum r. horti botanici patavini. Pat., 1820 (sp. 5500).
- De Visiani B.* L'orto botanico di Padova nel 1842. Pad., 1842. Con top. (sp. 8800).

NOTA. Presso l'orto botanico di Padova si conservano mss. molti altri cataloghi delle sue piante in varie epoche.

I cataloghi dei semi (Catalogi seminum pro mutua commutatione) furono stampati 7 volte dal Bonato (1823-1832), 27 volte dal De Visiani (1837-1877) 2 volte dal Saccardo (1879-1882).

SERIE DEI PREFETTI ⁽¹⁾ DELL'ORTO PADOVANO ED OSTENSORI DEI SEMPLICI

(più tardi professori di botanica).

15	1546-1561 Luigi Squalermo (detto Anguillara).
29	1561-1589 Melchior Guilandino
13	1590-1603 Giacom' Antonio Cortuso.
13	1603-1616 Prospero Alpini (o Alpino).
15	1616-1631 Giovanni Prevazio (Prevot).
	1631 Giovanni Rhodio, tosto rinunciatario.
7	1631-1637 Alpino Alpini.
11	1638-1649 Giovanni Veslingio (Wesling).
32	1649-1681 Giorgio Dalla Torre.
	1681-1683 Jacopo Pighi.
2	1683-1719 Felice Viali.
36	1719-1757 Giulio Pontedera.
38	1757-1760 Pietro Arduino, suppl.
3	1760-1794 Giovanni Marsili.
34	1794-1835 Giuseppe Antonio Bonato.
42	1836-1878 Roberto De Visiani.
42	1878- Pier' Andrea Saccardo.

^{anni}
 (1) Il nome di « prefetto » (*praefectus*) degli orti botanici è un titolo antico e sempre conservato e noi teniamo a mantenerlo in confronto dell'odierno « direttore ».

SERIE DEGLI ASSISTENTI.

Nel 1818 fu istituito l'ufficio d'assistente alla cattedra ed all'orto botanico. Nel 1884 fu aggiunto il posto per un secondo assistente. Eccone la serie:

1818 Alessandro Sandi	1858 Achille Tosini	
1822 Roberto DeVisiani	1860 Franc. Beltramini de Casati	
1827 Paolo Menegazzi	1866 P. A. Saccardo.	
1829 Gio. Dom. Roncalli	1872 Caro Massalongo	
1830 Franc. Beggiate	1878 Luigi Vido	
1832 Gius Ruchinger	1879 Ottone Penzig	
1834 Franc. Pegoretti	1883 Giac. Bizzozero	
1835 Gius. Meneghini		
1839 Gius. Clementi	I. ASSISTENTE	II. ASSISTENTE
1845 G. B. Ronconi	1884 Giac. Bizzozero	1884 Pietro Voglino
1847 Antonio Keller	1885 Pietro Voglino	1885 A. N. Berlese
1849 Antonio Ceni.	1886 A. N. Berlese	1886 G. B. De Toni
1851 Jacopo Burlini	1889 G. B. De Toni	1889 Giulio Paoletti
1854 Giuseppe Kofler	1892 Giulio Paoletti	1892 Adriano Fiori

SERIE DEI CAPO-GIARDINIERI.

1552-1565 Jacopo Da Treviso	1722-1747 Silvestro Latini
1565 Francesco Farinante	1747-1748 Giovanni Latini
1566-1574 Matteo Borghesan	1748-1753 Andrea Candiano
1574-1589 giardinieri provvisori	1753-1763 Pietro Arduino
1593-1616 Melchior Zambon	1764-1768 Giulio Matteazzi
1617 Domenico Zanetti	1768-1791 Andrea Vecchiato
1628 Tonello	1791-1837 Antonio Lodi
1631-1694 Giovanni Macchion	1828-1864 Carlo Caslini
1694-1721 Tomaso Andreola	1864- Gaspere Pigal.
1721-1722 Sante Migliorini	

II. Pisa (intorno 1547).

Non esistono i documenti ufficiali della prima istituzione dell'orto pisano. Si sa però che essa avvenne poco dopo della fondazione dell'orto padovano, come appare da più dati, ma specialmente dalla seguente affermazione sincrona ed autorevole di P. A. Mattioli, senese: (Coment. sopra Dioscor. ediz. di Venezia 1555, in prefazione).

« l'ill.^{mo} et ser.^{mo} Senato Vinitiano a persuasione del cl.^{mo} Col-
« legio de' Medici padovani et ispetialmente dell' ecc.^{mo} M. Fr. Bona-
« fade et M. Pietro Novale primi rilevatori di così util parte di quel
« gloriosissimo studio ha nuovamente fatto formare et fabbricare in
« Padova il sontuosissimo giardino over horto solamente per comodo et
« ornamento della medicina Dal che eccitato l' ecc.^{mo} Cosmo Duca di
« Firenze, a persuasione specialmente del cl.^{mo} Medico M. Luca Ghini,
« ha anchor egli fatto fabbricare nell' antichissima città di Pisa uno
« altro simile giardino; dove per opera del suo promotore verdeggiano
« hoggi molte rare piante, che altrove non si trovano Italia fin hora
« vedute a comodo et ornamento pubblico dei Medici, degli scholari et
« d'ogni altro che di questa facoltà si diletta ». Quando si rifletta che
il Mattioli era testimone dei fatti, era toscano di nascita ed era uno
dei più fidi discepoli e ammiratori del Ghini, non si può avere una più
limpida prova dell'anzianità (che gli fu contestata) dell'orto padovano
sopra il pisano.

L'orto pisano fu piantato originariamente nel luogo ove poi sorse l'arsenale; nel 1563 fu trasferito nei pressi di S. Marta e solo nel 1595 fu stabilito in S. Maria, non lungi dall'Università, ove ora si trova.

BIBLIOGRAFIA.

A. *Illustrazioni storiche.*

Calvi J. Commentarium inservituum historiae pisani vireti. Pisis, 1777-
cum topographia.

- Tilli M. A.* Catalogus plantarum horti pisani. Flor. 1723, cum top.
Savi G. Notizie per servire alla storia del giardino e museo dell'università di Pisa. Pisa, 1828.
Caruel T. Guida dell'orto botanico pisano. Pisa, 1872, con topog.
Arcangeli G. Poche parole sull'istituto botanico pisano. Firenze, 1886.
Fabbroni Ang. Historia academiae pisanae. Pisis, 1791-1795.
Micheli Ecer. Storia dell'università di Pisa. Pisa, 1877 (solo la storia dal 1737 al 1799).
Brunner in Flora, 1825 p. 616.

B. *Cataloghi delle piante e dei semi.*

- Veglia D.* Catalogo delle piante più cospicue che si coltivarono nell'Orto pisano nel 1635 (in Targioni-Tozzetti, Aggrandimenti delle scienze fisiche in Toscana, vol. III, p. 243).
Bellucci T. Index plantarum horti pisani. Florentiae, 1662.
Tilli M. A. Catalogus (sopracitato).
Tilli Joh. L. Enumeratio stirpium horti pisani. Pisis, 1796, 1797, 1801, 1804, 1806, 1810.
Caruel T. Guida (sopracitata).
Arcangeli, Le piante arboree dell'orto bot. di Pisa. Fir., 1872
 Indices seminum (J. L. Tilli, 1817..... Arcangeli 1894.....).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO PISANO (1).

- 1547 c.-1554 Luca Ghini.
 1554-1558 Andrea Cesalpino.
 1558-1582 Luigi Leoni.
 1582-1583 Lorenzo Mazzanga.
 1583-1595 Giuseppe Benincasa (o Casabona).
 1595 Polidoro Matteini.

(1) I prefetti degli orti botanici universitari, liceali e, in genere, didattici, meno rarissime eccezioni, erano e sono insegnanti contemporaneamente della botanica.

- 1596-1614 Francesco Malocchi.
 1614 Giovanni Rocchi.
 1615 Domenico Vigna, suppl.
 1615-1617 Jacopo Macolo (forse Macaulay).
 1617-1625 Pancrazio Mazzanga.
 1626-1630 Matteo Pandolfini.
 1631-1632 Giacinto Maidalchini.
 1632-1634 Domenico Vigna.
 1634-1636 Dionisio Veglia.
 1636-1637 Claudio Guillermet de Beauregard (detto Beriguardi)
 1637-1641 Giovanni Le Tellier.
 1641-1672 Tommaso Bellucci.
 1672-1685 Pietro Nati.
 1685-1740 Michelangelo Tilli.
 1740-1881 Angelo Attilio Tilli.
 1782-1814 Giorgio Santi.
 1814-1842 Gaetano Savi.
 1842-1871 Pietro Savi.
 1871-1880 Teodoro Caruel.
 1880-1881 Antonio Mori, suppl.
 1881- Giovanni Arcangeli.

III. Firenze (intorno 1550).

Mancano i documenti ufficiali della fondazione dell'orto de' semplici di Firenze. Si sa però per certo, che ne fu affidata la istituzione da Cosimo I a Luca Ghini, che già dal 1544 era lettore de' semplici in Pisa, ed aveavi intorno al 1547 fondato l'orto, e si sa inoltre che innanzi al 1557 l'orto fiorentino era già finito. Fu piantato ne' pressi di S. Marco; più tardi fu trascurato e solo nel 1718, affidato alle cure della società botanica fiorentina, rivisse fiorente. Nel 1783, fusa quest'ultima colla accademia dei Georgofili, anche il giardino, mutato lo scopo, divenne un orto sperimentale agrario. Poc'anzi però (5 genn. 1737), creatasi per Giovanni Targioni-Tozzetti una vera cattedra di botanica annessa al

museo di storia naturale, una porzione del giardino Boboli fu ridotta ad orto botanico didattico, che resse fino al presente, benchè dal 1814 al 1842 vacasse la cattedra. In questo periodo l'orto antico di S. Marco ridivenne per cura di Ottaviano Targioni-Tozzetti e del capo-giardiniere Gaetano Baroni, orto de' semplici. Il quale tutt'affatto di fresco (dal 1883) va convertendosi di nuovo in vero orto botanico didattico, mentre anche il relativo grandioso museo botanico di Boboli sarà in breve trasportato nei nuovi edifici di S. Marco.

BIBLIOGRAFIA.

A. *Illustrazioni storiche.*

- Micheli P. A.* (et *Targioni-Tozzetti*). *Catalogus plantarum horti caesarei florentini, opus postumum editum et ipsius horti historia locupletatum a Jo. Targioni-Tozzetti.* Flor., 1748, cum topogr.
- Prezziner.* Storia del pubblico studio di Firenze. Fir., 1810 (cfr. vol. I, p. 140).
- Parlatore.* Cenni in « Vita di Gaetano Baroni ». Fir., 1870.
— *Collections botaniques du musée roy. de phys. et d'hist. nat. en 1874.* Florence 1874, (p. 153).
- Brunner* in *Flora* 1825 p. 577.
- Fenzi O.* in *Bull. soc. toscana. di ortic.* Firenze, 1877, p. 15.

B. *Cataloghi delle piante e de' semi.*

- Donnini Ph.* *Catalogus plantarum hortos florentinos ornantium.* Florentiae 1662 (in *Bellucci Index plant. horti pisani*).
- *Catalogo delle piante coltivate nel giardino de' semplici di Firenze ms.* Cfr. *Targioni-Tozzetti Corogr. Tosc.*, p. 127.
- Micheli P. A.* *Catalogo* (sopra indicato).
- Manetti Xav.* *Viridarium florentinum.* Florentiae, 1751.
— *Catalogus plantarum horti florentini.* Flor., 1747.
- Zuccagni Attilio.* *Synopsis plantarum horti florentini et auctarium.* Flor. 1782, 1793, 1795, 1798 et 1806.

- *Centuria I observationum in horto florentino etc.* Fl. 1806.
- Piccioli.* *Catalogus plantarum horti florentini.* Florentiae, 1829.
- Targioni-Tozzetti Ant.* *Osservazioni fatte al giardino dei Georgofili.* Firenze, 1836.
- Cambiagi G.* *Descrizione dell'imperiale giardino di Boboli.* Firenze, 1757.
— *Catalogo delle piante esistenti nell'i. r. giardino di Boboli.* Firenze, 1841.
- Indices seminum* (O. Targioni-Tozzetti 1818.... T. Caruel 1894...).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO FIORENTINO.

Fino alla nomina di Gio. Targioni-Tozzetti, le notizie non sono precise e si sa che taluni prefetti dell'orto pisano dirigevano anche l'orto fiorentino. Primo prefetto apparisce naturalmente Luca Ghini (1550-1557) che ne fu il fondatore. Poi succede Luigi Leoni (1557-1563), poi un certo Domenico Boschi, indi Giuseppe Benincasa (o Casabona) intorno al 1580 e Niccolò Gaddi. Dopo il Gaddi vengono Benedetto Punta senese verso il 1609 e Filippo Donniini intorno al 1654. L'orto viene quindi (1718) affidato alla Società botanica fiorentina e sono precipuamente P. A. Micheli, Sebastiano Franchi, Niccolò Gualtieri che ne hanno la soprintendenza. Viene quindi eretta (1737) la cattedra di botanica al Museo, coll'annesso piccolo giardino didattico, a cui (e talora anche all'altro di S. Marco) presiedono:

- 1737-1749 Gio. Targioni-Tozzetti.
1749-1782 Saverio Manetti.
1782-1806 Attilio Zuccagni.
1807-1829 Ottaviano Targioni-Tozzetti.
1829-1842 Antonio Targioni-Tozzetti.
1842-1877 Filippo Parlatore.
1878-1879 Odoardo Beccari.
1880- Teodoro Caruel.

IV. Roma (intorno 1566).

Già nel 1288 esisteva un orto farmaceutico (non didattico) nel Vaticano, piantatovi dal celebre Simone Genuense, allora medico di Papa Niccolò IV. E di simile specie doveva essere l'orto che Niccolò V faceva coltivare pure nel Vaticano intorno al 1447, *cunctis herbarum generibus refertus*, come dice il Muratori. Un vero orto scientifico-didattico sorse nel Vaticano soltanto intorno al 1566 per opera di Michele Mercati, professore insigne e medico di Clemente VIII, già discepolo e amico di Cesalpino. Il Mercati ordinò pure nel Vaticano due collezioni, l'una di minerali e l'altra di fossili. Le notizie giunte fino a noi dei primi prefetti dell'orto romano non sono molto precise, specie quanto alle epoche. L'orto romano dapprincipio fondato in Vaticano, fu sotto Alessandro VIII nel 1660 e per cura di G. B. Trionfetti instaurato sul Gianicolo nei pressi della fontana Paola; ma non corrispondendo la esposizione, fu di nuovo trapiantato in un'area alla Lungara presso il palazzo Salviati, facendosene l'inaugurazione sotto Leone XII intorno al 1823. Nel 1870 l'orto romano passò nell'area di Panisperna ove più tardi fu edificato l'istituto botanico accanto a quelli di chimica e di fisica; ma ridottosi angusto per i nuovi lavori edilizi, ebbe nel 1883, come succursale, il giardino annesso al palazzo Corsini ora dell'accademia de' Lincei.

BIBLIOGRAFIA.

A. Illustrazioni storiche.

- Mercati Mich.* Metallotheca vaticana. Romae, 1717, postuma (cum vita auct.).
Monti. Plantarum varii indices ad usum demonstrat. Bononiae, 1753, p. 9.
Bonelli G. Hortus romanus. Romae, 1772 cum. top. (vol. I praef.).
Poggioli M. A. Del modo di migliorare l'orto bot. di Roma. Roma, 1880, postumo (in Lavori in opera di scienze naturali del già Prof. M. A. Poggioli pubblicati dal figlio avv. Giuseppe).

- Ladefci Fr.* La storia della botanica in Roma. Roma, 1884.
Carafa. De gymnasio romano. Roma, 1751.
Renazzi. Storia dell'università di Roma. Roma, 1803-1806.
Cocchi A. C. Oratio in aperitione horti super Janiculum. Romae, 1726.
Trionfetti J. B. Praeclusio ad publicas herbarum ostensiones in horto romano etc. Romae, 1700.

B. Cataloghi delle piante e de' semi.

- Trionfetti J. B.* Syllabus plantarum horto medico romano additarum. Romae, 1688.
Cavallini. Brevis enumeratio plantarum etc. Romae, 1700.
Bonelli et Sabbati. Hortus romanus, Romae, 1772-1793.
 Indices seminum (Donarelli 1834.... Pirota 1894....).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO ROMANO.

- 1566 c-1593 Michele Mercati (probabilmente sotto la guida di A. Cesalpino).
 1593- ? Andrea Bacci (o Baccio).
 ? -1600 Castore Durante.
 ? -1630 Giovanni Faber (supplito temporaneam. da Ant. Nanni).
 1630-1638 Pietro Castelli.
 1638- ? Gio. Beneletto Sinibaldi.
 1646- ? Domenico Panarola
 1667- ? Francesco Sinibaldi.
 1676-1706 Gio. Battista Trionfetti.
 1706- ? Pietro Assalti.
 — — Antonio Volpi.
 1726- ? Antonio Celestino Cocchi.
 1728- ? Cosimo Grilli.
 — — Angelo Marcangeli.
 ? -1747 Giuseppe De Panicis.
 1748- ? F. A. Cinnaneschi, prof. di bot. teor.

- 1748- ? G. F. Maratta, pref. dell'orto (aiutato da Lib. Sabbati).
 ? -1777 Giorgio Bonelli.
 1777-1805 Niccolò Martelli, pref. dell'orto e prof. di bot.
 1805-1843 M. A. Poggioli, prof. di bot. teor.
 1813?-1820 Antonio Sebastiani, pref. dell'orto e prof. di bot. prat.
 1820-1831 Ernesto Mauri, pref. dell'orto e prof. di bot. prat.
 1831-1851 Carlo Donarelli, pref. dell'orto e prof. di bot. prat. (aiutato da Giulio Verni).
 1843-1855 Pietro Sanguinetti, prof. di bot. teor.
 1855-1870 Francesco Ladelei, prof. di bot. teor.
 1851?-1870 Ettore Rolli, prof. di bot. prat.
 1870-1877 Giuseppe De Notaris, prof. di bot. e prefetto dell'orto.
 1877-1883 Nicola Pedicino, prof. di bot. e prefetto dell'orto.
 1883- Romualdo Pirota, prof. di bot. e prefetto dell'orto.

V. Bologna (1567).

Secondo Alidosi e Masini (in Monti J. *Plantar. varii ind.* p. XIII) esisteva in Bologna fino dal 1365 un orto ad aiuole quadrate, cinto da cancelli di ferro, certamente ad uso farmaceutico e non didattico, poichè allora mancava perfino la cattedra dei semplici. Solo nel 1567 sorse un vero orto botanico presso l'università per iniziativa del cel. prof. Ulisse Aldrovandi, che venne piantato e solennemente inaugurato nel 1568 in uno dei cortili del palazzo pubblico. Resosi angusto, fu trasferito nel 1740 nei pressi di porta S. Stefano e solo nel 1804, sotto la direzione dell'operoso professore Scannagatta, fu trapiantato e in miglior modo sistemato presso porta Zamboni, ove sta pur ora.

BIBLIOGRAFIA.

- Ambrosini Hyac.* Hortus studiosorum Bononiae conditus. Bon., 1657.
Monti Jos. Plantarum varii indices ad usum demonstrationum quae etc. Bononiae, 1724, c. topogr.
Monti Caj. Indices botanici, accedit horti bononiensis historia. Bononiae, 1753, c. topogr.

- Rodati Aloys.* Index plantarum, nec non continuatio historiae horti bonon. Bon., 1802.
 — Indice dei semi raccolti nelli orti pubblici del dipart. del Reno. Bologna, 1799.
Bertoloni Ant. Continuatio historiae horti bot. bonon. Bon., 1834.
 — Elenchus plantarum horti bononiensis. Bon., 1820.
 — Viridarii bonon. vegetabilia commutanda. Bon, 1824.
 — Horti bonon. plantae commutandae. Bon., 1826.
 — Sylloge plantarum horti bonon. Bon., 1827.
 — Horti bon. plantae novae. Bon., 1838-39.
Comelli G. B. La flora bolognese. Prato, 1883.
Brunner in flora 1828, p. 161.
 Indices seminun (A. Rodati 1799.... A. Bertoloni 1820.... F. Delpino 1893.... O. Mattiolo 1894....).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO BOLOGNESE.

- 1567-1605 Ulisse Aldrovandi.
 1605-1620 Gio. Corn. Uterwerio.
 1620-1657 Bartolomeo Ambrosini.
 1657-1665 Giacinto Ambrosini (Ovidio Montalbano, direttore del museo di storia naturale; Jacopo Zanoni (1650-1682) custode del l'orto botanico).
 1665-1676 Gio. Battista Capponi.
 1676-1722 Lelio Trionfetti.
 1722-1760 Giuseppe Monti.
 1760-1774 Ferdinando Bassi (Gaetano Monti prof. di botanica).
 1774-1792 Gabriele Brunelli.
 1792-1803 Luigi Rodati.
 1803-1815 Giosuè Scannagatta.
 1816- Antonio Santagata, suppl.
 1816-1869 Antonio Bertoloni.
 1869-1878 Giuseppe Bertoloni.
 1879-1883 Giuseppe Gibelli.
 1884-1893 Federico Delpino.
 1893- Oreste Mattiolo.

SERIE DEGLI ISPETTORI E CUSTODI, ORA (1894) CONSERVATORI.

- 1833-1871 Antonio Giovannini, ispettore e custode.
1871- Filippo Giovannini, dott., conservatore.

SERIE DEGLI ASSISTENTI DAPPRIMA UNICO, POI DUE.

- 1871-1880 Antonio Bertoloni, junior.
1880-1884 Gino Cugini.

1.° ASSISTENTE.

- 1884-1887 Gino Cugini.
1888-1894 Giov. Ettore Mattei.

2.° ASSISTENTE.

- 1884-1888 Giov. Ettore Mattei.
1888-1889 Pio Bolzon.
1889-1891 Ugo Bernaroli.
1891-1894 Antonio Baldacci.

VI. Messina (intorno 1638).

Pietro Castelli, già prefetto dell'orto romano, fu chiamato all'università di Messina; ivi fondava l'orto botanico fra il 1638 e il 1640; ma questo fu lasciato ben presto decadere, indi soppresso per oltre due secoli. Nominato il Borzi a professore di botanica nel 1879, si adoprò a far rivivere una sì utile istituzione e nel 1884 risorse in Messina l'orto botanico.

BIBLIOGRAFIA.

- Castelli P.* Hortus messanensis. Messanae, 1640, cum topogr. et catal. plant.
Tornabene F. Quadro storico della botanica in Sicilia. Catania, 1847, p. 18.
Nicotra L. Pietro Castelli e l'antico orto botanico di Messina. Messina, 1885.

Borzi A. Di Pietro Castelli botanico e dell'opera sua nell'ateneo messinese. Mess., 1888.

Indices seminum (Borzi 1884....)

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO MESSINESE.

- 1638-1656 Pietro Castelli.
1657-1886 L'orto rimane soppresso.
1886-1892 Antonino Borzi.
1892- Fausto Morini.

VII. Torino (1729) (1).

L'orto botanico di Torino fu fondato con decreto 20 agosto 1729 da Vittorio Amedeo II di Savoia, colla cessione e trasformazione di una parte del giardino del castello del Valentino a scopo di lattico, cioè come sussidio all'insegnamento botanico dell'università. Sembra però accertato che anche prima, cioè fino dai primi anni del sec. XVIII, una parte del giardino del Valentino era adibita ad uso d'orto botanico (non didattico).

BIBLIOGRAFIA.

A. *Illustrazioni storiche.*

- Duboin V.* Raccolta di leggi e di editti etr. Tom. XIV p. 645.
Vallauri F. Storia delle università degli studi del Piemonte. Torino, 1841-46.
Buniva. Réflexions sur tous les ouvrages etc. de C. Allioni. Turin, 1805.
Schultes Grundr. d. Geschicht. d. Bot. Wien, 1817, p. 300.
Balbis Horti academici taurinensis stirpium minus cognitarum aut forte novarum icones et descriptiones. Taurini, 1810.
Allioni C. Flora pedemontana. Taurini, 1785 (in prefazione).

(1) Le notizie storiche riguardanti l'orto torinese e soprattutto la serie del suo personale vennero accuratamente raccolte e cortesemente comunicate dal ch.^{mo} professore O. Mattiolo.

Delponte G. B. Guida allo studio delle piante coltivate in pien'aria nell'orto bot. Torin. Torino, 1874.

Cenni storici sulla r. università di Tor. Tor., 1882. Appendice 1884.

Burnat in Bull. Soc. bot. de Franc. 1883 p. CXXI (Notizie sulle collezioni botaniche, sulla *Iconographia taurinensis*, sul personale etc.).

B. *Cataloghi delle piante e de' semi.*

Allioni C. Synopsis stirpium horti taurinensis. Taur., 1760 et Auctarium. Taur. 1762.

Balbis G. B. Synopsis plantarum horti botanici taurinensis. Taurini, 1801.

— Appendix. Taurini, 1803.

— Catalogus plantarum horti bot. taurinensis. Taurini 1804. Appendix. Taurini, 1805.

— Enumeratio stirpium horti bot. taur. Taur., 1805.

— Catalogus stirpium horti taurinens. Taur., 1807, 1810, 1812, 1813, 1814.

— Horti taurinens. stirpium icones et descript. Taur., 1810.

Biroli Gio. Catalogus plant. horti taurinensis. Taur., 1805.

Capelli C. Catalogus horti taurinensis. Taur., 1815.

Moris Giac. Illustrationes variarum stirpium horti taurin. Taur., 1833.

Delponte G. B. Guida (come sopra).

Indices seminum (Moris 1829.... Gibelli 1894....).

SERIE DEI PREFETTI, ASSISTENTI, GIARDINIERI E PITTORI DELL'ORTO TORINESE

	PREFETTI	ASSISTENTI	GIARDINIERI	PITTORI (poi CONSERVATORI)
1729-1748	Bartolomeo Caccia		Sante Andreola Pietro Coruaglia	Franc. Peyroleri inizio la <i>Iconographia taurinensis</i> (1782) alla quale collaborò anche, come estraneo all'orto, G. B. Morandi, autore della <i>Hist. bot. Mediolani</i> , (1744)
1750-1760	Vitaliano Donati (sostituito allora da Gius. Lorenzo Bruni di Torino (f))		Pietro Coruaglia Pietro Molineri Ignazio Molineri	Gio. Bottione
1760-1781	Carlo Allioni	C. L. Bellardi	Pietro Molineri Ignazio Molineri Franc. Piottaz	Angela Rossi-Bottione
1781-1801	Pietro Maria Dana		Ignazio Molineri Franc. Piottaz	Angela Rossi-Bottione
1801-1815	G. B. Balbis		Franc. Piottaz Pietro Giusta	Angela Rossi-Bottione
1815-1817	Giov. Biroli		Franc. Piottaz Pietro Giusta	Angela Rossi-Bottione
1817-1829	Carlo Capelli		Pietro Giusta Carlo Manfred Domenico Lisa	Maddalena Mussino-Lisa
1829-1870	Gius. Giac. Moris	G. B. Delponte	G. B. Chiuso Michele Defilippi	Soppresso il posto di pittore
1870-1879	G. B. Delponte	Augusto Gras Giacomo Gibello F. Bruno	Michele Defilippi	
1879-1883	Giov. Arcangeli	F. Bruno O. Mattirolo		CONSERVATORI
1883-(att. ¹⁶)	Gius. Gibelli, ord.	O. Mattirolo Saverio Belli	Michele Defilippi Giovanni Pasta	Enrico Ferrari
1889-1893	Or. Mattirolo, straord.	L. N. Buscalioni F. Ferrero		

VIII. Pavia (1765).

Nel 1765 fu decretata la istituzione dell'orto botanico universitario trasformando quello del collegio dei Griffi, mentre sia ivi che all'università era insegnante Fulgenzio Vitman; ma il decreto non fu eseguito. Solo nel 1774 sorse veramente l'orto pavese (*Hortus ticinensis*) e precisamente nell'area e nei locali ov'erano i padri Lateranensi di S. Epifanio, essendone a capo della sistemazione Giosuè Scannagatta capo giardiniere e custode e Valentino Brusati prof. di botanica.

BIBLIOGRAFIA.

A. *Illustrazioni storiche.*

- Nocca D.* Historia atque ichnographia horti botanici ticinensis. Ticini regii 1818 (cum topogr.).
Terenzio Pietro. L'orto botanico e il passeggio cittadino di Pavia. Pavia, 1867.
Garovaglio I. Sulle attuali condizioni dell'orto bot. di Pavia, relazione. Pavia, 1862.
Longhena Fr. in Sangiorgio, Cenni sulle due univ. di Pavia e Milano etc Mil. 1831, p. 596-606.

B. *Cataloghi delle piante e dei semi.*

- Brusati V.* Catalogus horti ticinensis. Papiæ, 1793.
 (*Scannagatta G.*) Catalogus plantarum horti bot. ticinensis. Papiæ, 1797 (typ. Bolzani).
Nocetti Fr. Osservazioni sul catalogo delle piante del giardino bot. di Pavia dell'anno 1797. Milano (1798).
 Apologia di G. Scannagatta, custode dell'orto bot. di Pavia. (Pavia, 1797).
Nocca D. Ticinensis horti plantae selectae. Ticin. 1800.
 — Synopsis plantarum horti bot. ticinensis. Papiæ 1803 et Appendix Ibid. 1803.
 — Synonymia plantarum horti bot. ticinensis. Papiæ. 1804.
 — Nomenclatura stirpium horti ticinensis. Papiæ. 1807.
 — Onomatologia plantarum horti ticinensis. Papiæ. 1813.
 Indices seminum (Nocca 1826 Briosi 1894).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO PAVESE.

- 1763-1773 Fulgenzio Vitman (che si serviva dell'orto dei Griffi).
 1774-1776 Valentino Brusati
 1777 Dott. Galli di Varese, suppl.
 1777-1788 Gio. Antonio Scopoli
 1788 Domenico Nocca, suppl.
 1788-1796 Valentino Brusati
 1797-1826 Domenico Nocca
 1826-1853 Giuseppe Moretti
 1853-1882 Sante Garovaglio
 1857-1861 Guglielmo Gasparrini, prof. di anat. e morfol. veget.
 1883- Giovanni Briosi

IX. Cagliari (1765).

Nel 1765 nella ristaurazione degli stufl in Sardegna per opera del co. Bogini, ministro di casa Sabauda, fu istituito in Cagliari, come annesso dell'università, un orto botanico, ma venne ben tosto abbandonato. Nel 1851 Gio. Meloni-Baille, prof. di storia naturale all'università, iniziò le pratiche pello ristabilimento dell'orto; pratiche riprese nel 1858 dal suo successore prof. Gennari, che condussero all'acquisto dell'area; però solo nel 1864 si ebbe il vero impianto.

BIBLIOGRAFIA.

- Gennari P.* Guida dell'orto botanico della r. università di Cagliari. Cagliari, 1874. Con cat. delle piante.
 Indices seminum (Gennari 1884-1890).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO CAGLIARITANO.

- 1864-1893 Patrizio Gennari
 1893- Domenico Lovisato, suppl.

X. **Parma** (1770).

L'orto parmense fu istituito nel 1770 sotto il duca Ferdinando I e successivamente ultimato. Le serre furono aggiunte nel 1793. Dell'impianto ebbe cura il professore ab. G. B. Guatteri, che apposta era stato inviato dal duca a studiare a Padova sotto il Marsili.

BIBLIOGRAFIA.

De Toni G. B. Intorno all'epoca di fondazione dell'orto botanico parmense. Venezia, 1894.

(*Guatteri*) Nomenclatura plantarum horti regii botanici parmensis (Parmae) 1791.

Pascal D. Elenchus plantarum horti regii parmensis. Parmae 1797, 1798, 1799, 1802.

Jan G. Elenchus plantarum horti bot. parmensis. Parmae, 1825.

Indices seminum (Jan 1827 Passerini 1892).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO PARMENSE.

1769-1793 Gio. Batt. Guatteri.

1793-1802 Diego Baldassare Pascal.

1802-1816 (L' università rimase chiusa per vicende politiche).

1816-1845 Giorgio Jan.

1845-1893 Giovanni Passerini.

1893 (apr.-ott.) G. B. De Toni, suppl.

1893- Carlo Avetta.

XI. **Ferrara** (1771).

Ferrara ebbe degli orti farmaceutici reputatissimi fino dal sec. XV, come quello dell'insigne A. M. Brasavola (1536) ed anco nel 1742 e 1749 aveva un orto farmaceutico, a cui attendevano il sacerdot. fiorentino Gio. Bauci e il Recalchi. Ma l'orto botanico didattico fu istituito nel 1771 da Clemente XIV, che lo affidò alla cura del professore Giuseppe Parolini.

BIBLIOGRAFIA.

Cugusi-Persi Efsio. Notizie storiche sulla università libera degli studi di Ferrara. Ferrara, 1873, p. 41.

Brunner in Flora 1828, p. 166.

C. Massalongo in lett. 23 genn. 1894 (copiose e preziose comunicazioni).

E. De Welden in lett. 18 genn. 1894 al prof. C. Massalongo.

Giacomini F. A. Catalogi plantarum horti botanici ferrariensis. Ferrariae 1792.

Campana A. Catalogus plantarum horti ferrariensis. Ferrariae 1812 — Supplementum. Ferrariae 1815.

Indices seminum (Jachelli 1856 Massalongo 1893).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO FERRARESE.

1771-1794 Giuseppe Parolini

1895-1801 Franc. Maria Giacomini

1802-1803 Giacomo Andreasi

1803-1832 Antonio Campana (fra il 1803 e 1815, essendo chiusa l'università, l'orto rimase annesso al liceo)

1832-1862 Francesco Jachelli

1862-1878 Domenico Jachelli

1878- Caro Massalongo

XII. **Modena** (1772).

Regnando il duca Francesco III d'Este, fu istituito nel 1772 l'orto dell'università di Modena, per cura del professore Gaetano Rossi.

BIBLIOGRAFIA.

de Brignoli a Brunnhoff Joh. Horti botanici r. archigymnasii mutinensis historia. Mutinae, 1842 (cum topogr.).

Incrementi e progressi degli istituti scientifici della r. università di Modena nel decennio dal 1876-77 al 1885-86. Modena 1886 (Istituto botanico, p. 7-14).

- Fabriani I.* Index plantarum in horto mutinensi. Mutina 1811 — Suppl. Mutina 1814.
de Brignoli a Brunnhoff. Catalogus horti botanici mutinensis. Mut. 1817 et 1836.
A. Mori in lett. genn. 1894.
 Indices seminum (de Brignoli 1818 Mori 1890

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO MODENESE.

- 1772-1775 Gaetano Rossi.
 1776-1783 Rob. Franc. de Laugier di Nancy.
 1783-1798 Gius. Maria Savani
 1798-1804 Franc. Maria Savani (figlio del preced.).
 1805-1809 Bonav. Corti (aiutato o supplito dal dott. Gio. Fabriani).
 1810-1812 Marco Antonio Tamburini (come sopra).
 1812-1814 Bartolomeo Barani (come sopra).
 1814-1817 Filippo Re.
 1818-1856 Gio. de Brignoli de Brunnhoff.
 1856-1873 Ettore Celi.
 1873-1874 Giuseppe Manzini, suppl.
 1874-1879 Giuseppe Gibelli.
 1879-1880 Giuseppe Manzini, suppl.
 1880-1883 Romualdo Pirotta.
 1883- Antonio Mori.

XIII. Palermo (1779).

Nel 1779 sopra proposta dei professori dell'università Eutichio Barone e Giuseppe Tineo-Ragusa fu piantato un piccolo orto pubblico sui baluardi di Porta-Carini; ma l'attuale orto botanico, presso villa Giulia, venne istituito soltanto nel 1789 sotto la direzione del predetto professore Gius. Tineo-Ragusa, che ne divenne il primo prefetto.

BIBLIOGRAFIA.

- Tornabene F.* Quadro storico della botanica in Sicilia. Catania 1847, p. 30-31.
Scinà D. Prospetto della storia letteraria della Sicilia. Palermo 1824-1827.
Günz in Flora. allgem. bot. Zeit. 1830, p. 441.
Ab Ueria B. Hortus regius panormitanus. Panormi, 1789.
Tineo F. Index plantarum horti panormitani. Panormi, 1790.
 — Synopsis plantarum horti panormitani. Panormi, 1793, 1802, 1807.
 — Catalogus plantarum horti panormitani. Panormi, 1827.
Todaro A. Nuovi generi e nuove specie di piante dell'orto di Palermo. Palermo, 1858-61.
 — Hortus panormitanus sive plantae novae v. crit. horti panormitani. Pan. 1876-91.
 Indices seminum. (Tineo 1817..... Borzi 1893.....).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO PALERMITANO.

- 1779-1789 Giuseppe Tineo-Ragusa (dell'orto presso porta Carini) coadiuvato dall'Ueria.
 1789-1812 Giuseppe Tineo-Ragusa (dell'orto attuale pr. villa Giulia).
 1812-1856 Vincenzo Tineo.
 1856-1892 Agostino Todaro.
 1892- Antonino Borzi.

XIV. Siena (1784).

L'orto dell'università di Siena fu fondato nel 1784 per proposta e cura del professore Biagio Bartalini (cfr. Giuli, Vita del Bartalini in Tipaldo Biogr. III, p. 139 — (Prof. *Flam. Tassi* in lett. 9 febr. 1894).

Cataloghi dei semi.

- Indices seminum (Giuli 1838..... A. Tassi 1892.....).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO SENESE.

- 1783-1822 Biagio Bartalini.
 1822-1851 Giuseppe Giuli.
 1851-1860 Gio. Campani.
 1869- Attilio Tassi.

XV. Napoli (1796).

Fino dal 1662 esisteva l'orto dei semplici, detto della Montagnola, piantato a cura della pia Casa della SS. Annunziata, quindi d' indole farmaceutica. Il prof. Petagna antecessore di Mich. Tenore teneva provvisoriamente in una parte del giardino di Monte Oliveto poche piante per uso didattico. Il vero ed attuale orto botanico fu decretato nel 1796, ma veramente istituito solo nel 1809 (lungo strada Foria) per le cure intelligenti e solerti di Mich. Tenore.

È da aggiungere che nel 1817 fu pure istituito in Napoli un altro piccolo orto medicinale presso il monastero di S. Maria delle grazie ad uso del collegio medico-chirurgico di Napoli. Erane prefetto ed insegnante di botanica il professore Vincenzo Stellati (che ne pubblicò il catalogo sottonotato) ed assistente per qualche tempo Stefano Delle Chiaje (1818).

BIBLIOGRAFIA.

- Tenore M.* Catalogo del r. orto botanico di Napoli. Nap. 1845 (con topografia).
 — Discorso pronunciato in occasione dell'apertura della nuova sala nel r. orto botanico di Napoli. Nap. 1818 (con topogr.).
Pasquale G. A. Catalogo del r. orto botanico di Napoli. Nap. 1867 (con topogr.).
 — Annotationes et descript. nonnullarum plantarum in horto neapol. cultar. Neap. 1868.
Brunner in Flora 1821, p. 658 e 1841 p. 146.

La Marca C. Gli orti di Napoli. Nap. 1878.

Tenore M. Catalogo delle piante del real giard. bot. di Napoli. Nap. 1807.

— Catalogus plantarum horti neapol. Neap. 1812, 1813, 1815, 1819.
Stellati. Catalogus plantarum quae in horto bot. ad usum Collegii medico-chirurgici nuper consito coluntur. Neap. 1818.

(Intorno agli erbarî conservati presso l'orto napoletano cfr. N. Giorn. bot. it. 1888, p. 293 e Pasquale Fort. in N. Giorn. bot. it. 1894, p. 260).
 Indices seminum (Tenore 1824.... G. A. Pasquale 1893.... Delpino 1894....).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO NAPOLETANO.

- 1809-1860 Michele Tenore.
 1861-1866 Guglielmo Gasparrini.
 1806-1867 Gius. Ant. Pasquale, suppl.
 1868-1883 Vincenzo Cesati.
 1883-1893 Gius. Ant. Pasquale.
 1893- Federico Delpino.

XVI. Genova (1803).

Angustissimo era l'orto botanico, annesso all' università, quando fu istituito nel 1803 nell'occasione della nomina a professore di botanica di Domenico Viviani; onde questi ricorreva, come a succursale, al giardino della villa Di Negro, del quale anzi pubblicava poc' anzi (1802) un dotto catalogo. L'orto genovese andò successivamente ampliandosi per nuovi acquisti, finchè nel 1892, per la munificenza del comm. Hanbury e per le cure del professore Penzig, venne ad arricchirsi di un edificio opportuno ed elegante ad uso di scuola, laboratorî e museo botanico.

BIBLIOGRAFIA.

- Schultes J. A.* Grundriss einer Geschichte und Litteratur der Botanik etc. nebst einer Geschichte der botanischen Gärten. Wien 1817.
Wittmack in Gärten-Zeitung. Berlin 1883.

- Penzig O.* Inaugurazione del nuovo istituto botanico Hanbury, 1892.
Gen. 1893 con fig. (Atti del Congr. bot. internaz., pag. 69).
Brunner in Flora 1827, p. 385 et 1841 p. 145.
Regel in Gartenflora 1876 p. 246.
V. Ricasoli, Una visita all'orto botanico di Genova (Bull. soc. toscana
d'orticoltura IV, 1879, pag. 87-94).
E. Civi in Le cento città d'Italia. Milano 1879 (Genova, 2.^o vol.).
Indices seminum (De Notaris 1840..... F. Delpino 1883.....).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO GENOVESE.

- 1803-1839 Domenico Viviani (aiutato dal 1833 al 1839 dal Dr. Giacinto
Sassi).
1839-1872 Giuseppe De Notaris.
1872-1884 Federico Delpino.
1884-1886 Francesco Baglietto, suppl.
1886- Ottone Penzig.

XVII. Urbino (1809).

L'orto botanico fu piantato nel 1809, come annesso allora al liceo, da Giovanni de Brignoli de Brunnhoff, ivi prof. di botanica e agraria, nel recinto del convento di S. Francesco. Chiuso il liceo nel 1815 e riaperta l'università urbinata, l'orto botanico divenne universitario. Attualmente serve ad uso della cattedra di botanica (Scuola di farmacia) dell'università — Avv. *Pompeo Natalucci* segr. dell'Univ. urbinata in lett. 17 nov. e 5 dicembre 1894. *Ragazzi Ant.* Cenno storico sopra l'università di Urbino. Urbino 1873.

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO URBINATE.

- 1828-1832 Andrea Marcantini.
1832-1860 Pietro Camici da Pistoia.
1860-1884 Antonio Federici.
1885 Dante Badanelli, suppl.
1886- Gio. Alberto Mamini.

XVIII. Perugia (1811).

L'orto botanico dell'università fu istituito intorno al 1811 per l'iniziativa e le cure del professore Domenico Bruschi, regnando Pio VII. — Prof. *A. Batelli* in lett. genn. 1894 (Perugia).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO PERUGINO.

- 1811-1854 Domenico Bruschi.
1854-1884 Alessandro Bruschi.
1885- Andrea Batelli.

XIX. Lucca (1819).

L'orto botanico dell'università (ristretta poi alla Scuola di farmacia) fu istituito nel 1819, regnando Maria Luisa di Borbone e curante il professore Paolo Volpi. — Prof. *Ces. Bicchi* in lett. febr. 1894 (Lucca).
Indices seminum (Tassi 1851... 1858).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO LUCCHESE.

- 1819-1833 Paolo Volpi.
1833-1850 Benedetto Puccinelli.
1850-1860 Attilio Tassi.
1860- Cesare Bicchi.

XX. Camerino (1825).

Al principio del secolo un semplicista montanaro recava le piante necessarie per l'insegnamento della botanica nell'università. Sotto Leone XII fu istituito l'attuale orto botanico, intorno al 1825, e ne fu affidata la sistemazione al valente professore Vincenzo Ottaviani, che ne fu il primo prefetto. Il prof. Agostino Reali riordinò l'orto e l'arricchì delle serre, che prima mancavano quasi del tutto. (Da cortesi comunicazioni in data 20 marzo 1894 del prof. *R. Reali*, testè defunto (maggio 1894).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO CAMERINESE.

- 1826-1841 Vincenzo Ottaviani.
 1841-1850 Mariano Gajani.
 1850-1882 Agostino Reali.
 1882-1894 Ranieri Reali.
 1895- Aug. Nap. Berlese.

XXI. Catania (1847).

L'Orto botanico universitario risale soltanto al 1847, quando per la iniziativa del professore Francesco Tornabene ne fu acquistata l'area. Però l'impianto non avvenne che più tardi e i fabbricati si iniziarono nel luglio 1858, regnando Ferdinando II di Borbone e sempre per le cure del prelodato professore.

BIBLIOGRAFIA.

- Tornabene Fr.* Discorso e descrizione per la solenne cerimonia nel porsi la prima pietra alla fondazione del r. orto botanico in Catania. Cat. 1838.
 — Hortus botanicus regiae univ. studiorum Catinae. Cat. 1887. Con topogr. e prospetti.

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO CATANESE.

- 1847-1892 Francesco Tornabene
 1892- Pasquale Baccarini.

XXII. Sassari (1888).

Sembra che anche al principio del secolo esistesse un piccolo orto botanico, il quale però già nel 1853 era in pieno abbandono. Tuttavia mancano notizie precise. Soltanto nel 1888 fu nominato uno speciale titolare per la botanica ed orto botanico nella persona del professore Morini, mentre innanzi la botanica si affidava per incarico a professori di altre

materie. Tra i precedenti insegnanti di botanica vogliono ricordarsi Gavino Pittalis (1797) e Maurizio Reviglio (1861) che diligentemente erborizzarono in Sardegna. Attualmente si ha un giardinetto botanico entro l'università ed uno succursale fuori. — *L. Nicotra* in lett. 26 gennaio 1894.

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO DI SASSARI.

- 1888-1892 Fausto Morini.
 1892- Leopoldo Nicotra.

APPENDICE

I. Orto universitario in Valletta di Malta (1675).

Per le cure del D. G. Zammit professore di botanica nell'università di Malta, sorse nel 1675 un orto botanico al forte S. Elmo, del quale si perdettero presto le tracce. Solo nel 1805, sotto gli auspici del governatore inglese A. J. Ball e colle cure del prof. di botanica P. F. C. Giacinto, fu istituito un più ampio orto botanico nel suburbio detto Floriano, che prospera tuttora.

BIBLIOGRAFIA.

- H. Cleghorn M. D.* Notes on the botany and agriculture of Malta and Sicily. Edinburgh, 1870.
Caruana-Gatto A. Dello stato presente delle nostre cognizioni sulla vegetazione maltese. Genova, 1893 (e di lui cortesie comunicazioni epistolari, 25 febb. 1894).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO MALTESE.

- 1675 G. Zammit.
 1805 P. F. C. Giacinto.
 1827 Stefano Zerafa.
 1850-1870 Gio. Carlo Grech-Delicata.
 1889 Gavino Gulia.
 1889- Francesco Debono.

II. Orto botanico comunale di Trieste (1828).

Fu fondato dal dott. Bartolomeo Biasoletto nel 1828 e fino al 1855 era di spettanza del gremio farmaceutico di Trieste. Dopo la morte del Biasoletto (1859) l'orto venne negletto e poi soppresso. Nel 1879 per onorare la memoria del benemerito M. Tommasini il Comune lo ristabilì, intitolandolo al suo illustre cittadino. Cfr. *Marchesetti Disc. comm.* di M. Tommasini, pag. 18. nota 23.

Cataloghi dei semi.

Indices seminum (Biasoletto 1833.... R. Tominz 1893....)

SERIE DEI PREFETTI.

1828-1859 B. Biasoletto.

1860-1878 (l'orto è abbandonato).

1879-1894 Raimondo Tominz.

§ II. ORTI BOTANICI E AGRARI DELLE SCUOLE SUPERIORI DI AGRICOLTURA E DI SILVICOLTURA.

I. Orto agrario dell'università di Padova (1766).

Fu fondato da Pietro Arduino per ordine della repubblica di Venezia nel 1766, mentre tre anni innanzi (febr. 1763) era stata istituita la cattedra di agraria, ed affidata all'Arduino stesso: primo esempio, a quanto pare, di una speciale cattedra di agraria e di un orto agrario didattico. L'orto agrario, sito lungo il corso Vittorio Emanuele, occupava un tempo oltre 5 ettari, mentre ora ne occupa soli 2.37.

BIBLIOGRAFIA.

Keller A. R. orto agrario di Padova, in *Cenni storici sulla r. università di Padova*. Padova, 1873.

Arduino L. Catalogo primo delle piante del reale orto di agricoltura di Padova. Padova, 1807.

SERIE DEI PREFETTI.

1766-1805 Pietro Arduino.

1806-1829 Luigi Arduino.

1829-1854 Luigi Configliachi.

1855- Antonio Keller.

II. Milano (1781).

L'orto botanico fu piantato intorno al 1781 dal professore di storia naturale Fulgenzio Vitman, come annesso del Liceo di Brera, dove egli aveva anco l'ufficio di istruire gli studenti speciali nella botanica officinale. Nel 1864 l'orto passò all'istituto tecnico sup. e nel 1871, rimanendo pur sempre sotto la direzione amministrativa di questo istituto, passò sotto la direzione scientifica del professor di botanica della scuola sup. d'agricoltura, che dell'istituto suddetto è una sezione.

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO MILANESE O BRAIDENSE.

1781-1800 circa Fulgenzio Vitman.

1800 circa -1806 Pietro Pratesi.

1806-1817 Filippo Armano.

1817-1826 Giuseppe Acerbi.

1826-1852 Giuseppe Balsamo Crivelli.

1853-1870 I vari professori liceali e dell'istituto.

1871- Francesco Ardissonne.

BIBLIOGRAFIA.

Armano F. Sugli orti botanici di Milano. Mil., 1812. (Nel « Poligrafo » p. 71).

Tenore. Saggio etc., p. 13.

Brunner, in *Flora* 1828, p. 169.

Wittmack in *Garten-Zeit.* 1883.

Indices seminum (Balsamo Crivelli 1838.... Ardissonne 1876....).

III. Orto agrario dell'univ. di Pavia (1807).

Fu fondato nel 1807 sotto la direzione del prof. Bayle-Barelle fuori Porta Lodi, nel luogo del già convento di S. Giacomo. La cattedra di agraria fu soppressa nel 1860.

BIBLIOGRAFIA.

- Longhena* in Sangiorgio, Cenni sulle univ. di Pavia e Milano, p. 606.
Bellardi. Catalogo delle piante coltivate nell'orto agrario di Pavia. (Giorn. Soc. incoragg. Milano).
Corradi. Mem. e docum. delle univ. di Pavia, I, p. 415.

SERIE DEI PREFETTI E PROFESSORI DI AGRARIA.

- 1807-1811 Gius. Bayle-Barelle.
 1811-1814 Gio. Biroli.
 1814-1835 Gius. Moretti.
 1836-1850 Gius. Comolli.
 1850-1860 Carlo Pasi, suppl.

IV. Portici presso Napoli (1873)

L'orto botanico della scuola sup. d'agricoltura fu istituito e organizzato dal professore N. Pedicino nel 1873, insieme all'annesso laboratorio, sull'area del giardino reale, che vi era stato piantato nel 1819 (sec. Loudon, Enc. of gard. p. 40).

BIBLIOGRAFIA.

- Pedicino* N. Orto e laboratorio botanico in Portici. Nap. 1876 (Dall'Annuario della r. scuola sup. d'agricoltura).
 Indices seminum (Pedicino 1874 Comes 1894).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO DI PORTICI.

- 1873-1877 Nicola Pedicino.
 1878- Orazio Comes.

V. Orto bot. sperimentale della r. scuola forestale di Vallombrosa (Firenze) (1890).

Quest'orto cominciò ad essere meglio fornito di piante e si principiò a pubblicarne i cataloghi dei semi nel 1892, per cura del prefetto R. F. Solla ivi attuale insegnante di botanica. Ne fu primo professore F. Del-pino (1870), a cui succedette A. Borzi (1872) e dopo questi, nel 1886, il Solla.

Indices seminum (Solla 1892..... 1894).

§ III. ORTI BOTANICI DEI LICEI.

Creato da Napoleone il regno italico, fu decretata intorno al 1808 la fondazione di numerosi orti botanici, i quali dovevano praticamente aiutare l'insegnamento della botanica e agraria; cattedra che allora era stata novellamente introdotta nei licei, proponente l'illustre Pietro Moscati, direttore della pubblica istruzione. In breve sfasciato il regno, riformati gli studi, anche cotesti orti un pò per volta vennero soppressi o trasformati, meno poche eccezioni.

I. Mantova (1780).

Fino dal 1570 il celebre Marcello Donato coltivava in Mantova un orto dei semplici ad uso dei medici e dei farmacisti, come si ha da un suo testamento sotto l'8 apr. 1599; ma di esso scomparve presto ogni traccia. Con decreto imper. 4 ott. 1780 fu istituito l'orto botanico mantovano, che più tardi divenne orto liceale e sussiste tuttora.

Cataloghi delle piante.

- Nocca* D. Horti botanici mantovani historia, descriptio, typus. Turici 1793 (in Usteri Annal. der Botanik). cum topogr.

— Scenographia horti botanici mantuani. Mantuae, 1795.

— Catalogus plantarum horti mant. Mant., 1785.

Configliachi L. Catalogus plantarum i. r. herti mantuani. Mant. 1816.

SERIE DEI PRIMI PREFETTI DELL'ORTO MANTOVANO.

1780- ? Sebastiano Helbling.

? -1788 Angelo Gualandris.

1790-1797 Domenico Nocca.

1816-1819 Luigi Configliachi.

II. **Verona** (1798).

Il governo veronese donò nel 1798 un giardino, che serviva ad uso del capitano della città, all'accademia di agricoltura, perchè se ne giovasse negli studî ed esperienze agrarie. Nel 1810 il giardino fu annesso al nuovo liceo-convitto per uso della cattedra di botanica e agraria, di cui era insegnante il celebre *Ciro Pollini* (1807-1814). — Il giardino sussiste tuttavia a ricreazione del pubblico, non a vero scopo didattico.

Cataloghi delle piante.

Pollini C. Catalogus plantarum horti botanici veronensis ad annum. 1812. Veronae 1812.

— Catalogo delle piante dell'orto botanico veronese per l'anno 1814. Ver. 1814.

— Horti et provinciae veronensis plantae novae v. minus cognitae. Veron. 1816.

III. **Brescia** (1808).

L'orto locale fu piantato nel 1808 da *G. B. Brocchi*, allora professore di botanica e agraria; a cui successe *Claro Giuseppe Malacarne*. Non esiste ora più, almeno come orto pubblico.

Cataloghi delle piante.

(*Brocchi G. B.*) Catalogo delle piante che si dispensano alla scuola di botanica nel liceo del dip. del Mella. Brescia 1808.

(*Malacarne C. G.*) Catal. del giardino del liceo del dip. del Mella. Brescia 1810.

IV. **Venezia** (1810).

Nel 1810 (28 maggio) fu istituito nei pressi di *S. Giobbe* l'orto botanico liceale, essendone insegnante il prof. *Fr. Du-Pré*, ma fu solo sistemato nel 1815 colla nomina a giardiniere di *Giuseppe Ruchinger*, aiutato più tardi dal figlio *Giuseppe Maria*, che gli succedette alla morte (1847). Nel 1817 la speciale cattedra di botanica e agraria fu soppressa dal governo austriaco, l'orto però fu conservato a scopo d'istruzione fino al 1866, quando fu acquistato da *G. M. Ruchinger* ed adibito ad uso commerciale. Più di recente (1887) fu soppresso del tutto in causa dei fabbricati che vi furono edificati sopra (il silurificio).

Bibliografia e cataloghi delle piante.

Ruchinger Gius. Maria, Cenni storici dell'i. r. orto botanico in Venezia e catalogo delle piante in esso coltivate, Ven. 1847.

Pittoni, Notizen über Venedig und Triest. Wien. 1854 (Oesterr. bot. Wochenbl.).

V. **Udine** (1810).

L'orto fu piantato da *Giovanni Mazzucato* professore liceale di botanica e agraria, che morì prematuramente (1814).

VI. **Treviso** (1810).

L'orto liceale fu piantato presso la chiesa di *S. Niccolò* dal professore di botanica e agraria *Niccolò Gianì*, che lo dirigeva ancora nel 1817; ma poco dopo fu soppresso.

Cataloghi delle piante.

Giani N. Catalogo dei vegetabili che attualmente esistono nell'orto botanico e agrario del r. liceo di Treviso. Treviso 1817.

VII. **Vicenza** (1810).

Nel 1805 e 1806 (sec. il Deleuze l. c. p. 202) il Baldini (Luigi) dirigeva un giardino (botanico?). Nel 1810 si istituiva l'orto botanico liceale per cura di Antonio Savi, professore di botanica e agraria, del quale orto non rimane più traccia.

VIII. **Bergamo** (1810).

Giovanni Maironi Da-Ponte professore di storia naturale, istituì l'orto botanico liceale, che ancora sussisteva nel 1817, diretto da I. Facheris.

Cataloghi delle piante.

Facheris I. Hortus bergomensis sive enumeratio plantarum quae in Lycei bergom. horto excoluntur. Bergom. 1817.

IX. **Como** (1810).

L'orto liceale vi fu fondato da Giuseppe Comolli, professore di storia naturale; ma fu soppresso fino dal 1817.

X. **Cremona** (1810).

L'orto liceale vi fu fondato da certo professore Souisi, ma intorno al 1817 fu, come gli altri, soppresso (Cfr. de Brignoli, Horti bot. mut. histor. p. 7).

XI. **Reggio d'Emilia** (1810).

L'orto liceale fu piantato dal professore Claudio Dalla Fossa, insegnante di botanica e agraria; ora scomparso.

Cataloghi delle piante.

Fossa Claud. Catalogus plantarum horti botanici regiensis. Regii, 1811.

XII. **Faenza** (1810).

L'orto botanico agrario del liceo fu piantato o forse appena abbozzato dal professore Filippo Gallizioli, ma tosto dopo soppresso; certamente nel 1812 il Gallizioli stesso lamentavasi di esserne privo. Cfr. Gall. Elem. botanico-agr. IV, p. 358.

XIII. **Macerata** (1810).

Paolo Spadoni, professore di storia naturale nella allora esistente facoltà medica dell'università, fondò intorno il 1810 in Macerata l'orto liceale, ora soppresso.

XIV. **Novara** (1810).

L'orto liceale fu decretato il 1.º maggio 1808 ed era piantato nel 1810 sotto la direzione del valente professore Giovanni Biroli, allora ivi insegnante botanica e agricoltura.

Cataloghi.

Biroli J. Catalogus plantarum horti botanici novariensis. Novariae, 1810.

XV. **Fermo** (1812).

L'orto liceale fu piantato nel 1812 da Orazio Valeriani, professore di botanica e agraria, ma, come gli altri fu soppresso intorno al 1817.

Cataloghi delle piante.

Valeriani Horat. Catalogus plantarum horti Firmani. anno I. Firm. 1812.

§ IV. ORTI BOTANICI PRIVATI.

L'Italia ebbe fino dall'antichità ed in grande numero degli appassionati cultori di piante e di giardini a scopo di lodevole e istruttiva ricreazione e talora anche a scopo e intendimenti ancor più lodevoli di progresso agricolo. Basti consultare le notizie storiche che sugli orti de' veneziani ci lasciarono il Marsili, il Bonato e il De Visiani, su quelli del milanese l'Armano, sui toscani Gio. Targioni-Tozzetti, sui siciliani il Tornabene ed in genere sugli italiani antichi e moderni C. A. Meyer, il Deleuze, il Tenore, il Brunner, il Regel, il Wittmack, il Ricasoli, il Penzig ecc., per formarsene un'idea. Qui però io intendo enumerare solo quegli orti che furono ordinati o diretti da botanici o botanofili ed ebbero dei cataloghi ed illustrazioni a stampa; nè ho fiducia davvero di non commettere delle omissioni; il mio lavoro non pretende di essere nulla più d'un saggio o di un prodromo. Sarebbe difficile per molti di cotesti orti rintracciare le origini storiche e le date di fondazione. Perciò, quando mi mancarono sicure notizie, tenni per data quella del loro primo catalogo o illustrazione stampata.

I. Card. **Odoardo Farnese**, a levante del M. Palatino in **Roma** (1625).

Giardino celebre per le nuove e rare piante e soprattutto perchè in esso, per la prima volta in Europa, si coltivò l'*Acacia Farnesiana*.

BIBLIOGRAFIA.

Aldini Tobiae, Exactissima descriptio plantarum horti Farnesiani. Romae, 1625, 28 tab. (È provato che non l'Aldini ma il Castelli fu di quest'opera o esclusivo autore, o almeno il precipuo collaboratore).

Sandart, Giardini di Roma oder römische Gärten. Nürnberg, 1692 in-folio.

II. **Michele Nuti**, farmacista in **Venezia** (1678).

Possedeva un piccolo orto farmaceutico, che in quest'anno contava il notevole numero di 1035 specie, come risulta dal catalogo sotto indicato.

BIBLIOGRAFIA.

Fasciculus sive elenchus herbarum summo studio ac delectatione cultus a M. Nutio pharmacopola veneto, dicatus cl. et excell. viro doct. Florio Bernardo artis protophysico celeberrimo. Venet., 1678.

III. **Giovanni Boehm** in **Venezia** (1689).

Questo piccolo orto ci è noto soltanto pel seguente catalogo.

BIBLIOGRAFIA.

Catalogus rariorum plantarum hortuli Johannis Boehm. Venetis 1689.

IV. **Francesco Del Bosco** principe della **Cattolica**, in **Misilmeri** presso **Palermo** (intorno 1690).

L'orto fu fondato intorno al 1690 sotto la direzione di Francesco Cupani, che nel 1696 e 1697 ne pubblicò una diligente illustrazione e catalogo.

BIBLIOGRAFIA.

Tornabene. Quadro storico bot. Sicil. p. 17.

Cupani F. Hortus catholicus. Neap. 1696, cum Suppl. I — Suppl. II. Panormi 1697.

SERIE DEI PREFETTI.

Fr. Cupani — Pietro Citraro — Francesco Scaglione — Emmanuele Di Benedetto.

V. Nobileuomo **Gio. Fr. Morosini** in **Padova** (1713).

Fu fondato a S. Massimo in Padova sul principio del sec. XVIII e diretto dal valente Tita divenne ricco e importante sino alla morte del proprietario (1739) quando venne distrutto e più tardi acquistato col palazzo e ridotto ad altro uso dal conte Vinc. Barziza.

BIBLIOGRAFIA.

Tita A. Catalogus plantarum horti equitis J. F. Mauroceni. Patavii, 1713.
Marsili. Dei patrizi veneti dotti etc. p. 22.

VI. Nobiluomo **Gherardo Sagredo** in **Marocco** pr. **Venezia** (1726).

Questo giardino, iniziato dal N. U. Sagredo, fu notevolmente arricchito e abbellito dalla superstite consorte Cecilia Grimani-Calergi.

BIBLIOGRAFIA.

Clarici P. B. Iconographia horti Gerardi Sagredo Venezia 1726 (in Clarici, Istoria e coltura etc.).

VII. Abate **Filippo Farsetti** e cugino **Antonio Francesco Farsetti** in **S. Maria di Sala** (Venezia) (intorno 1770).

L'abate Farsetti colto, dotto e ricchissimo patrizio veneziano, fu il fondatore dello splendidissimo orto e villa di Sala; che gli costarono oltre un milione di ducati (oltre 3 milioni di lire nostre); il cugino Antonio Francesco, erede dell'abate, continuò per un certo tempo a dedicare molta cura al giardino, coadiuvato anche dai botanici Dott. Leonardo Sesler e Francesco Patarol, figlio del ch. Lorenzo; ma poi lo trascurò completamente e in fine (1808) la villa passò ad altre mani e fu demolita.

BIBLIOGRAFIA.

Cantù. Grande illustr. del regno lombardo-veneto, II, p. 189 e 375.

Turra. Farsetia novum genus Venet. 1765 (in praefatione).

Marsili. Dei veneti patrizi dotti etc., p. 21.

(*Sesler?*). Elenco botanico del giardino di Sala (Venezia) 1796 4°, p. 74.

(*Sesler o Patarol?*). Series plantarum quae studio et expensis A. F.

Farsetti satae, modo coluntur etc. Patavii 1798 8°, p. 39.

Catalogo delle piante che esistono nel giardino del N. H. (Nobil Uomo) A. F. Farsetti nella villa di Sala (MS. 4°, nella bibl. dell'orto padovano).

VIII. **Villa e parco reale di Caserta** (1782).

Il giardino di cotesta villa sontuosa fu piantato da Giovanni Andrea Graefer intorno il 1782 per ordine della regina Maria Carolina d'Austria.

BIBLIOGRAFIA.

Graefer J. Synopsis plantarum regii viridarii casertani. Neapoli 1803.

Brunner in Flora 1825 p. 729 e 1842 p. 155.

Terracciano N. Cenno intorno al giardino botanico della r. casa di Caserta. Caserta 1876 4° picc. p. 32 con I tav. (Trad. in tedesco di C. Bolla in Monatschr. des Vereins zur Beförd. des Gartenbaues Berlin, Apr. 1878 — Ed in lett. apr. 1894 (da Caserta).

Karrüber Alf. Caserta. Berl. 1879 (In Der deutsche Garten).

SERIE DEI PREFETTI DELL'ORTO CASERTANO.

1782-1837 G. A. Graefer.

1837-1841 Giorgio e Giovanni Graefer, figli.

1841-1859 Gio. Gussone.

1859-1861 Gio. Ascione.

1861- Nicola Terracciano.

IX. March. **Niccolò Panciatichi**, **Villa la Loggia**, pr. **Firenze** (1788).

Piccioli Jos. Hortus Panciaticus. Flor. 1783, 1 tab.

X. Conte **Gerolamo Secco-Suardi** in **Lurano** pr. **Bergamo** (1796).

BIBLIOGRAFIA.

Hortus Luranensis Hier. Sicci-Suardi. Bergom. 1796, 4° pag. 44 (catalogo alfabetico).

XI. Co. **Antonio Maria Thiene** in **Vicenza** (1802).

Quest'orto al cui ordinamento scientifico aveva contribuito (si crede) il dott. Luigi Baldini, era ricco sul principio del secolo di ben 1264 specie, come risulta dal seguente catalogo.

BIBLIOGRAFIA.

(Thiene) Series plantarum in horto botanico comitis L. M. Thienaei. Vicet. 1802.

XII. **G. Carlo Di Negro** in **Genova** (1802).

Il Di Negro acquistò il giardino da Ippol. Durazzo e lo arricchì, affidandolo allo studio del professore Dom. Viviani, che ne stese un accurato catalogo e che ne ritraeva assai utile materiale per le sue lezioni di botanica all'università.

BIBLIOGRAFIA.

(Viviani D.) Elenchus plantarum horti botanici J. Car. Di Negro, observationibus quoad novas v. rariores species passim interjectis. Genuae, 1802, 1 tab.

XIII. **Duca Francesco Caetani** in **Roma** (1803).

BIBLIOGRAFIA.

Valente Ant. Recensio plantarum villa atque horto praesertim botanico F. Caetani ducis comprehensarum. Romae 1803 (effig. duc. Caetani).

XIV. **Ippolito Durazzo** in **Genova** (1804).

Ceduto il suo primo giardino al Di Negro, il Durazzo ne fondò e ordinò uno di nuovo nei sobborghi di Genova, nel luogo detto lo Zerbino.

BIBLIOGRAFIA.

Durazzo I. Il giardino botanico dello Zerbino. Genova 1804.

— Catalogus plantarum quae in horto Duratio asservantur (MS. del principio del sec. XIX presso la biblioteca dell'orto padovano).

XV. **Casa Feroni** in **Firenze** (1804).

Questo giardino era diretto dall'abate Eugenio Vivoli, che era pure bibliotecario della casa Feroni in Firenze.

BIBLIOGRAFIA.

Catalogo del giardino Feroni in Firenze. Fir. 1804.

XVI. **Contessa Lelia Durazzo-Grimaldi a Pegli** (1805).

L'orto Grimaldi, sorto al principio del secolo, sussiste tuttora.

BIBLIOGRAFIA.

Catalogue des plantes cultivées dans le jardin de Mad. Durazzo-Grimaldi à Pegli. Gênes 1805, 1807 (?) et 1812.

XVII. **Principe di Bisignano alla Barra (Napoli)** (1805).

BIBLIOGRAFIA.

Tenore. Saggio sullo stato etc., p. 40.

— Catalogo delle piante che si coltivano nel botanico giardino della villa del signor principe di Bisignano alla Barra. Nap. 1805.

— Catalogo delle piante del giardino botanico del signor principe di Bisignano. Napoli 1809.

XVIII. **Antonio Cattaneo**, in **Novara** (1807).

Appassionato e dotto cultore di flora, istituì il proprio giardino privato poco prima del 1807. L'« Hortus Cattaneus » accurato e ricco di molta copia di sinonimi dimostra la non iscarsa perizia botanica del proprietario.

BIBLIOGRAFIA.

(Cattaneo). Hortus Cattaneus. Novar. 1807.

— Catalogo delle piante più interessanti del giardino Cattaneo. Novara 1812.

XIX. Marchese **de Spigno (de Spin)** in **S. Sebastiano**
presso **Torino** (1809).

Il colto e appassionato botanico istituì quest'orto sul principio del secolo; lo illustrò nei cataloghi sottonotati, dando eziandio descrizione e figura delle nuove specie che coltivava.

BIBLIOGRAFIA.

Tenore. Saggio sullo stato etc., p. 9.
(*de Spigno*). Le jardin de St. Sebastien avec notes sur quelques plantes nouvelles etc. Turin 1809, supplements 1812, 1818, 1823. Avec planches.

XX. **De Freylin, a Buttigliera (Piemonte)** (1812).

Lo zelante cultore di botanica sig. Freylin fondò questo giardino sul principio del secolo XIX, ma venuto a morte, fu ceduto all'antico giardinere sig. Pagella, che lo coltivò poi a scopo commerciale.

BIBLIOGRAFIA.

De Freylin. Catalogue des plantes cultivées dans le jardin de Buttigliera. Turin 1810 — Suppl. Ibidem 1812 (par M. Pagella).
Tenore. Saggio etc., p. 9.

XXI. **Villa reale di Monza** (1813).

I palazzi furono edificati nel 1777. Il giardino esisteva già nel 1813 sotto la direzione di un certo Villoresi, ma fu meglio sistemato e arricchito intorno al 1825 dal suo direttore Gio. B. Rossi, a cui seguì Gius. Manetti.

BIBLIOGRAFIA.

Villoresi Catalogus plantarum in hortis regiae villae prope Modoe-tiam. Modoetiae, 1813 et Suppl.

Rossi Joann. B. Catalogus platarum horti regii Modoetiensis. Mediolani 1826, cum tab.
Manetti Jos. Catalogus plantarum e. r. horti regii prope Modicium. Mediol. 1842. Suppl. I-III.
Tenore, Saggio sullo stato etc., p. 13.
Wittmack, Die Gärten Oberitaliens. Berl. 1883.
Indice seminum: (G. B. Rossi 1829.... G. Manetti 1857).

PREFETTI DEL REALE GIARDINO DI MONZA.

1812 e — 1825 c	Villoresi
1825 — 1843	G. B. Rossi
1844 — 1857	Gius. Manetti.

XXII. Cav. **Antonio Cittadella** in **Saonara di Padova** (1813).

La villa e il grandioso giardino, cominciati nel 1813 dal cav. Antonio Vigodarzere, vennero proseguiti dall'illustre co. sen. Andrea Cittadella-Vigodarzere, nipote e figlio adottivo del predetto. I viventi figli di Andrea proseguono ad abbellire la villa.

BIBLIOGRAFIA.

Borgato Gio. Catalogus omnium vegetabilium quae in viridario Saponariensi excoluntur. Patavii 1868.

XXIII. Barone **Antonio Pisani-Ciancio** in **Catania** (1816).

BIBLIOGRAFIA.

Catalogo dell'orto botanico coltivato dal bar. A. Pisani-Ciancio. Catania, 1816.
Tornabene, Quadro etc., p. 40.

XXIV. Duchi **Litta a Lainate (Lombardia)** (1816)

Il ricco giardino era egregiamente diretto da Gio. Tagliabue e quindi da Linneo Tagliabue. Esisteva però anche sulla fine del sec. XVIII, ma

apparteneva allora ai visconti Borromeo, dai quali per eredità passò ai duchi Litta e nel 1816 erano proprietario illuminato il duca Antonio.

BIBLIOGRAFIA.

Tenore. Saggio sullo stato etc., p. 14.

Tagliabue Gius. Storia e descrizione della *Littaea geminiflora*. Milano, 1816.

(*Tagliabue Linneo*). La villa Lainate. Mil. 1840, 11 tav. rappresentanti vedute della villa.

XXV. **R. orto botanico di Boccadifaleo (Palermo)** (1817).

Fu fondato da re Francesco I di Borbone coll'opera di Gio. Gussone che ne fu il primo direttore, a cui successe Guglielmo Gasparrini.

BIBLIOGRAFIA.

Tenore, Saggio sullo stato, etc., p. 47.

Tornabene, Quadro della botanica Sicil., p. 39.

Gussone Joh. Catalogus plantarum quae asservantur in horto regio Ser. Francisci Borbonii etc. in Boccadifaleo prope Panormum. Neap. 1821. — Index seminum etc., annis 1825-1826-1828.

Gasparrini G. Catalogus plantarum in horto regio in Boccadifaleo.... 1830.

— Piante coltivate nel r. orto di Boccadifaleo S. I. et a.

— Intorno l'origine del villaggio di S. Ferdinando. S. I. et a.

XXVI. **Alberto Parolini in Bassano** (1822).

Fondato in Bassano intorno al 1822 dal nob. cav. Alberto Parolini e tuttora fiorente sotto le cure della figlia nob. Antonietta Parolini-Agostinelli. È notevole pel pineto, ove vige rigogliosa la *Pinus Paroliniana* Vis. e contava talora 2000-2500 specie di piante.

BIBLIOGRAFIA.

Parolini A. Index seminum horti Paroliniani. Bassani 1834-1848.

Chiminelli Luigi. Delle piante e dei fiori etc. Bassano 1872, p. 4 (nota 3).

XXVII. **Luigi Colla a Rivoli presso Torino** (1824)

Il cospicuo giardino fu fondato intorno al 1820 e con ogni cura arricchito delle più rare piante dal valente botanico e avvocato Luigi Colla.

BIBLIOGRAFIA.

Tenore. Saggio sullo stato etc., p. 7.

Colla. Hortus Ripulensis. Taur. 1824. App. I-IV, 1825-29.

XXVIII. **Giardino di Colorno presso Parma** (1825).

Apparteneva alla villa reale di Parma, ed ai tempi di Maria Luisa era diretto da C. Barvitijs.

BIBLIOGRAFIA.

Barvitijs C. Catalogo delle piante del giardino di Colorno. Parma 1825.

Tenore. Saggio sullo stato etc., p. 20.

XXIX. **Salvatore Portal a Biancavilla (Catania)** (1826).

Quest'orto venne fondato dall'ab. Portal, alle falde dell'Etna, in parte col materiale dell'orto dei Cassinesi, ch'era venuto a deperimento dopo la morte del benemerito padre Emiliano Guttadauro.

BIBLIOGRAFIA.

Tornabene. Quadro ecc., p. 40.

Tenore. Saggio sullo stato ecc., p. 51.

Portal S. Catalogus plantarum horti botanici Albaevillae. Catan. 1826.

XXX. **Franc. Ricciardi, conte di Camaldoli**
presso **Napoli** (1829).

Il giardino era soggetto alla soprintendenza dell'esperto sig. Dehnhardt.

BIBLIOGRAFIA.

Tenore. Saggio sullo stato ecc., p. 40.

Dehnhardt. Catalogus plantarum horti Camaldulensis. Neap. 1829. — Supplementum. Neap. 1831.

XXXI. Marchesa di **Priero** in **Villar-Perosa (Pinerolo)** (1832).

BIBLIOGRAFIA.

Catalogo del giardino della marchesa di Priero al Villar-Perosa. Torino 1832, 8.^o

XXXII. **Antonio Venturi** presso **Brescia** (1835).

BIBLIOGRAFIA.

Plantae in horto Antonii Venturi prope Brixiam collectae cum aliis permutandae. Brixiae, Bettoni, 1835.

XXXIII. March. **I. A. Pallavicini** a **Pegli (Genova)** (1840).

L'amena villa fu piantata il 3 maggio 1840 dal march. Ignazio Alessandro Pallavicini con grande dispendio. È ora curata dal sig. Traverso, capo-giardiniere ed è visitata con istraordinaria frequenza dai forastieri.

BIBLIOGRAFIA.

Wittmack, Die Gärten Oberital. p. 27.

XXXIV. **Angelo Giacomelli** in **Treviso** (1842).

(Presso il Portello di Treviso, ora Barriera Garibaldi).

Il ricco giardino era coltivato con ogni cura dal valente botanofilo Giacomelli, che teneva allora una fra le più complete collezioni di Cactee.

BIBLIOGRAFIA.

Giacomelli A. Catalogo delle Cactee coltivate da lui in Treviso. Treviso 1842.

XXXV. **Matteo Bonafous** a **S. Giovanni di Moriena (Savoja)** (1842).

Il cav. dott. M. Bonafous di Torino istituì nel 1842, col concorso del dott. Mottard, un importante orto sperimentale agrario a S. Giovanni di Moriena e quest'ultimo ne pubblicava annuale relazione.

BIBLIOGRAFIA.

Jardin expérimental de St. Jean de Maurienne établi par M. Bonafous et dirigé par M. le doct. Mottard. Turin 1842-1844.

XXXVI. **Cosimo Ridolfi** a **Bibbiani** presso **Firenze** (1843).

BIBLIOGRAFIA.

Ridolfi C. Catalogo delle piante coltivate a Bibbiani e cenni su qualcuna delle medesime. Fir. 1843.

XXXVII. **Alessandro Papafava** in **Frassinelle (Padova)** (1850 circa).

Il giardino fu notevolmente arricchito per cura del co. Alessandro Papafava dopo il 1850, coadiuvato dal proprio agente sig. Carraro. Il figlio, co. Alberto Papafava, persevera a mantenerlo accuratamente.

BIBLIOGRAFIA.

(*F. Carraro*). Elenco delle piante che si coltivano nella villa Papafava in Frassinelle. Padova 1859.

XXXVIII. Princ. **Anatolio di Demidoff** a **S. Donato**

presso **Firenze** (1854).

L'edificio della villa fu fabbricato nel 1828. L'illustre G. Planchon ne illustrò a più riprese le ricche collezioni.

BIBLIOGRAFIA.

Planchon G. Hortus Donatensis. Paris 1854-1858.

Lubbers, Catalogue des plantes rares garnissant les serres du palais S. Donato. Flor. 1880.

XXXIX. Conte **d'Aquila** in **Sorrento** (1856)

Ne fece l'enumerazione delle piante il celebre prof. Gasparrini.

BIBLIOGRAFIA.

Gasparrini G. Catalogo delle piante che si coltivano nella villa del conte d'Aquila in Sorrento. Napoli 1856.

XL. **R. Società toscana di orticoltura** in **Firenze** (1858).

Questa importante e benemerita Società fu istituita nel 1852 e sei anni dopo (1858) acquistò un vasto tenimento sulle prime pendici del Pellegrino, varcato appena il Mugnone, lungo la via principale Bolognese.

BIBLIOGRAFIA.

Bullettino della R. Società toscana di orticoltura. Firenze 1876-95 e seg. — Vedi vol. I (1876) p. 1 e 260, vol. V (1880) p. 115 ecc.

XLI. Comm. **Tomaso Hanbury** alla **Mortola (Ventimiglia)** (1861).

Il giardino fu iniziato nel 1861 dai fratelli Daniele (m. 24 marzo 1875) e Tomaso Hanbury, che in pochi anni lo ridussero uno dei più ammirandi per bellezza, ricchezza ed alto pregio scientifico.

BIBLIOGRAFIA.

Penzig. Il giardino del palazzo Orenco alla Mortola. Fir. 1883 (Bull. Soc. tosc. orticult.).

— Der Garten des Palazzo Orenco (T. Hanbury) in Mortola. Halle 1883 (Die Natur. n.º 24 e 25).

Cronmeyer G. Systematic and alphabet. Catalogue of plants growing in the open air in the garden of T. Hanbury alla Mortola. Erfurt 1892, 2 fasc.

Indices seminum (List of seeds) 1891-1892-1894 (Curzio Dinter, curatore; Guido Salvai capogiardiniere).

XLII. Bar. **Vicenzo Ricasoli** a **Monte Argentario**
presso **Orbetello** (1868).

Questo intelligente e appassionatissimo orticoltore con ogni cura e dispendio promosse l'acclimatazione delle piante esotiche in Italia, profittando dell'eccellente posizione del M. Argentario.

BIBLIOGRAFIA.

Ricasoli V. Otto anni d'esperimento al M. Argentario. Firenze 1876.

— Dell'utilità dei giardini di acclimazione. Firenze 1888. — Suppl. Firenze 1890.

O. Penzig Il giardino Ricasoli alla Casa Bianca sul Monte Argentario. Firenze 1885. (Bull. Soc. tosc. ort.).

XLIII. Princ. **Dora d'Istria** (Princ. Elena Ghika in Koltzoff-Massalsky)
in **Firenze** (1871).

Fino dal 1871 l'illustre principessa (1829-1888) comperò dal municipio di Firenze dei terreni incolti situati fuori di Porta S. Gallo, in via Leonardo da Vinci e dopo d'aver fatto costruire dei canali d'irrigazione vi fece piantare il giardino e quindi il rinomato arboreto.

BIBLIOGRAFIA.

Bargellini Demetr. Arboretum Istriarum. Firenze 1882-1887 (Bull. Soc. tosc. orticult.).

XLIV Bar. **Bettino Ricasoli** presso il **Pellegrino, Firenze** (1874).

Catalogo delle collezioni di piante coltivate nel giardino del bar. B. Ricasoli presso il Pellegrino. Firenze 1874.

II.

I FLORISTI D'ITALIA

Indice degli autori disposti secondo le regioni da essi esplorate ⁽¹⁾

Avvertenze.

Oltre alle regioni del regno d'Italia sono comprese, in appendice, anche le altre regioni geograficamente italiane, ma ora politicamente separate, nonchè gli altri territorî geograficamente stranieri all'Italia, ma da lungo abitati ed esplorati da notevole numero d'italiani.

Per *floristi* intendiamo non solo quei botanici che pubblicarono illustrazioni della nostra flora, ma anche quelli che soltanto vi collaborarono col raccogliere intelligentemente copiosa messe di piante nostrali, utilizzate poi, per lo più, dai floristi descrittivi.

Fra gli esploratori della patria flora figura un forte contingente di botanici stranieri, che non solo studiarono la flora delle nostre regioni finitime ai loro paesi, ma quella di ben molti luoghi dell'interno d'Italia. Sopra 1721 botanici o botanofili italiani (in genere) e stranieri benemeriti della flora nostra, che tale è il numero complessivo finora a me noto, ben 287 sono fra questi ultimi, e 1434 italiani, dei quali però solo circa 840 si occuparono di floristica, mentre gli altri si dedicarono ad altre ricerche nel vasto campo della fitologia.

Se vogliamo aver riguardo al numero dei floristi di ciascuna regione e lo confrontiamo coll'area esplorata, ci risulta il seguente prospetto, che in qualche modo ci rappresenta la densità relativa dei floristi su ogni regione. Ben s'intende che le cifre hanno un valore molto relativo,

⁽¹⁾ Gli autori sono indicati qui pel solo cognome. Le notizie su di essi e sui loro scritti si trovano nel *Repertorio biografico e bibliografico dei botanici italiani, aggiuntivi gli stranieri che trattarono della flora italiana*, che uscirà, spero, fra breve. Ad esso è collegato il presente Indice.

1.º perchè è presumibile che siano occorse parecchie omissioni, 2.º perchè i limiti delle regioni esplorate non coincidono sempre con quelli delle regioni ammesse; quindi un'esattezza scrupolosa non era attendibile. Ecco il prospetto:

REGIONI DEL REGNO

REGIONE	Area in migliaia di chilom. quad.	Numero degli esploratori	Numero degli esplorat. per ogni mille chil. q.
1. Liguria (e Nizza)	5,5	53	9,6
2. Veneto	24,0	142	5,8
3. Piemonte	29,5	120	4,1
4. Lazio	12,2	46	3,8
5. Toscana	24,0	77	3,2
6. Sicilia	25,7	68	2,6
7. Lombardia	24,2	62	2,4
8. Emilia	20,7	39	1,9
9. Marche	9,8	17	1,7
10. Sardegna	24,0	39	1,6
11. Napolitano ⁽²⁾	62,3	72	1,0
12. Umbria	9,5	6	0,6
13. Abruzzi e Molise ⁽³⁾	17,0	9	0,5

APPENDICE.

1. Malta	0,37	22	59
2. Trentino	7,3	44	8,1
3. Litorale e Fiume	7,9	46	5,8
4. Canton Ticino	2,8	13	4,6
5. Corsica	8,7	39	4,5
6. Corfù — Cefalonia ⁽⁴⁾	1,9	6	3,6
7. Dalmazia	12,8	28	2,2
8. Eritrea	20	..

⁽²⁾ Come è ovvio vedere, questa regione comprende la Campania, le Puglie, la Basilicata e le Calabrie.

⁽³⁾ Questa regione è compresa quasi sempre nelle flore napolitane; nel quale caso assai più elevato risulterebbe il numero de' suoi esploratori.

⁽⁴⁾ Calcolati i soli floristi italiani.

Italia.**I. PIEMONTE (e regioni finitime delle Alpi marittime e della Savoja) (1).**

Amann - Ardoino - Armitage - Avé-Lallement - Baglietto - Bagnis - Balbis - Baroni - Bellardi - Belli - Berrino - Bertero - Bertola - Beyer - Biroli - Bochiardo - Boison - Bonjean - Bottini - Bottione - Bouvier - Boyeron - Briquet - Brugnone - Buniva - Burnat - Caccia - Camisola - Capelli - Carestia - Carrel - Caso - Cauvin - Chiovenda - Chiuso - Colla - Cumino - Czenpinski - Davies - De Borch - De Candolle A. P. - Degli Alessandri - Defilippi - Delponte - Dewies - Dufresne - Errera L. - Favre - Fayod - Ferrari E. - Freylin - Gandoger - Garbiglietti - Gesner C. e G. - Gérard - Giavelli - Gibelli - Gibello - Giudice - Giusta - Gras - Grenier - Godron - Guettard - Haller - Hanry - Hué - Huguenin - Ingegnatti - Koestlin - Latourette - Lavy - Lisa - Lobel - Macchiati - Malacarne - Malinverni - Marchal - Mattioli - Mattiolo - Maw - Moggridge - Molineri I. P. - Moris - Murray - Palazzi - Payot - Peyroleri - Piottaz - Ponsero - Prim - Re G. - Reichenbach G. - Rauwolf - Reuter - Reviglio - Richeri - Roberto - Rossi S. - Rostan - Sareto - Saussure - Scheuchzer - Stein - Stire - Storr - Suffren - Terraneo - Tillier - Ungern-Sternberg - Valerio - Vallino - Vaupell - Viale - Vinassa - Vitman - Viviani - Voglino - Welden - Zumaglini.

II. LIGURIA (e NIZZA). — Veggasi anche Piemonte.

Ardisson - Ardoino - Badarò - Baglietto - Barla - Basteri - Berti - Bescherelle - Bicknell - Bourgeau - Brunner - Burnat - Casaretto - Canut - Chiappori - De Candolle A. P. - De Notaris - Dufour - Durando - Errera - Fleischer - Gennari - Geny - Gentile - Gherardi - Giudice - Griolet - Hüttner - Jussieu - Kunze - Laire - Marcilly - Moggridge - Montolivo - Olivier du Noday - Panizzi - Penzig - Perez

(1) Debbo buona parte dei nomi dei floristi piemontesi e loro notizie alla cortesia del chiar. amico prof. O. Mattiolo, che ha già raccolti molti materiali per una storia della botanica in Piemonte.

- Piccone - Reuter - Ricca - Riso - Sarato - Sassi - Savignone - Shuttleworth - Stire - Strafforello - Traverso - Turio - Vinassa - Viviani - Vaupell - Verani.

III. LOMBARDIA.

Anzi - Artaria - Balbis - Ball - Balsamo-Crivelli - Barbieri - Baroni - Bassi - Bergamaschi - Bonardi - Bozzi - Castiglione S. - Cattaneo - Cavara - Cesati - Christ - Cornaz - Corti - D'Arco - De Notaris - Ferrari P. - Galetti - Garovaglio - Gaudin - Gesner C. e G. - Haller - Hausmann - Lanfossi - Lobel - Longa - Maironi - Maly - Masè - Massara - Mayer - Montemartini - Nocca - Paglia - Parona - Patirani - Penzig - Pero - Perpentini - Pilati - Rainer - Rodegher - Ronchetti - Rota - Saccardo - Sacco - Salis-Marschling - Scannagatta - Scheuchzer - Scopoli - Scotti - Sternberg - Venanzi - Venturi A. - Vitali - Vittadini - Zantedeschi.

IV. VENETO.

Ager - Agosti - Andrejewsky - Arduino P. e L. - Arnold - Avé-Lallemant - Baldini - Ball - Bauhin G. e G. - Beggiato - Bérenger - Berini - Berlese - Bizzozero - Bolzon - Bordoni - Bottari - Bracht - Brignoli - Brocchi - Brumati - Caldonazzo - Calzolari - Camus - Casale G. B. - Cernazai - Chiamenti - Chiavena - Chiareghin - Comelli - Contarini - Cuboni - Da Campo - Dal Fabbro - De Bonis - Della Valle - Del Torre - De Toni E. e G. B. - De Visiani - De Zigno - Doebner - Donati A. e V. - Dondi-Orologio - Fabris - Fontana - Fracchia - Fuchs - Ganterer - Gesner G. - Giacomelli - Goiran - Grigolato - Hauck - Hausmann - Heufler - Hillardt - Hinterhuber - Hoppe - Hornschuch - Host - Huter - Kerner - Kneucher - Kützing - Kunze - Levi-Morenos - Lobel - Lorentz - Lorey - Lupieri - Maly - Mandruzzato - Manganotti - Martens - Martinis - Marzari-Pencati - Masè - Massalongo A. e C. - Mattioli - Mayer - Mazzucato - Melo - Meneghini - Mentzel - Molendo - Montini - Morassi - Moreni

- Moricand - Naccari - Nardo - Olivi - Paoletti - Paterno - Perini A. e C. - Petiver - Pichler - Pimbiolo - Pirona - Pollini - Pona G. e F. - Pontedera - Rainer - Rauwolf - Rocchetti - Romano - Ruchinger - Saccardo P. A. e F. - Sandi - Sartorelli - Scarella - Schrank - Schunck - Scopoli - Seguiet - Soravia - Spada - Spegazzini - Sprengel - Spranzi - Sternberg - Stur - Suffren - Terracciano A. - Tita - Tonini - Trevisan - Treviranus - Turra - Vandelli - Venzo - Vido - Voglino - Willdenow - Wulfen - Zanardini - Zannichelli G. G. e G. J. - Zangiacomini - Zuccarini.

V. EMILIA.

Avetta - Bassi - Battarra - Bergamaschi - Bertoloni A. e G. - Bianchi - Bonaveri - Bonizzi - Bracciforti - Bubani - Caldesi - Camus - Cocconi - Coronedi-Berti - Del Testa - De Toni G. B. - Farneti - Felisi - Ferrari E. - Fiori A. ed Adr. - Gabelli - Gibelli - Ginanni - Macchiati - Mach - Mattei - Mentzel - Monti Gaet. e Gius. - Mori - Morini - Passerini - Pirota - Poggi T. - Re F. - Rauwolf - Sili-pranti - Vitman - Zanoni.

VI. TOSCANA.

Amidei - Antoir - Archbald - Arcangeli - Baldassarri - Baroni - Bartalini - Bartling - Beccari - Bechi - Bennett - Berlese - Biagi - Biamonti - Bicchieri - Biondi - Bolzon - Bottini - Brunner - Calandrini - Campani - Carina - Caruel - Cherici - Cocchi - Corinaldi - Del Papa - Duthie - Frà Filippo - Fitzgerald - Geheeb - Giannini - Giuli - Lange - Levier - Koestlin - Macchiati - Mareucci - Mariti - Mattani - Mezzetti - Micheletti - Micheli - Milani - Molinari - Mori - Neri - Pellegrini - Piccioli - Pichi - Poggi F. - Puccinelli - Raddi - Reboul - Rossetti - Santi - Savi G. e P. - Scali - Simi - Simonelli - Solla - Sommier - Targioni-Tozzetti Gio., Ant. e Ad. - Tassi A. - Tognini - Tozzi - Valenti-Serini - Venuti - Vitman - Vittoni - Voglino - Volpi - Watson-Taylor.

VII. UMBRIA.

Batelli - Bruschi - Cicioni - Corazza - Silvestri F. - Terrenzi.

VIII. MARCHE.

Berlese - Baroni - Cardinali - Federici - Grilli C. - Guidi - Marzioletti - Mascarini - Matteucci - Orsini - Paolucci - Scagnetti - Serpieri - Silvestri G. - Spadoni - Tranquilli - Voglino.

IX. LAZIO O ROMANO.

Armitage - Avetta - Avice - Baccarini - Bagnis - Bellairs - Beltrani - Brizi - Brocchi - Bruckner - Brunner - Castracane - Celotti - Cherici - Chioyenda - Colonna - Cuboni - De Notaris - Fiorini-Mazzanti - Grampini - Gravis - Karl - Ladelci - Lanzi - Macchiati - Maratti - Martel - Mauri - Panarolis - Passerini - Pirota - Rabenhorst - Roggeri - Rolli - Sabbati - Saccardo - Sanguinetti - Sebastiani - Sickler - Solla - Tamburlini - Terrigi - Terracciano N. e A. - Thiebaud - Warion.

X. ABRUZZO e MOLISE. — Veggasi anche Napoletano.

Baroni - Cecchetti - Crugnola - De Angelis - Feboni - Gravina - Orsini - Rebenhorst - Silvestri G.

XI. NAPOLETANO.

Avellino - Baccarini - Balsamo - Barbazita - Baselice - Berthold - Biseglia - Bottini - Briganti V. e F. - Brocchi - Bruni - Candida - Canonico - Carusi - Casale V. - Chiovetti - Cirillo D. e S. - Comes - Costa - D'Amato - Damanti - Della Torre - Delle Chiaje - De Marco - Falkenberg - Ferrero - Giordano - Groves - Herbich - Huter - Huberson - Jatta - Karl - Knuth - Lacaita - Leone - Licopoli - Longo

- Macchiati - Matteucci - Marinosei - Milani - Nicolucci - Pasquali -
 - Pedicino - Poli - Porta - Rabenhorst - Reinke - Rigo - Ripa -
 Rosano - Scarano - Schmitz - Sollazzi - Solms-Laubach - Tenore -
 Terracciano - N. e A. - Thomas L. - Valiante - Visitor.

XII. SICILIA.

Arcidiacono - Arrosto A. - Ball - Bartholin - Beltrani - Bianca -
 Bivona-Bernardi - Bongiovanni - Bonfiglioli - Borzi - Brunner - Cal-
 cara - Carrera - Castelli - Castorina - Cleghorn - Cocco - Cosentini -
 - Cupani - Failla-Tedaldi - Fichera - Focke - Franke - Gaetani -
 Gemmellaro C. - Gerbino - Greco - Gussone - Heldreich - Hogg - In-
 zenga - Cornhuber - Labillardière - Landau - Lojacono - Maccaluso -
 Maravigna - Minà - Mistra - Monaco - Nicotra - Nyman - Parlatore -
 - Philippi - Pistone - Presl - Pruiti - Quatrefages - Rafinesque -
 Ross - Russo - Sanvisente - Sava - Scuderi - Seguenza - Sestini -
 Sibthorp - Silipranti - Smyth - Strobl - Taranto - Tineo V. - To-
 daro - Tornabene - Wetschky - Ziccardi.

XIII. SARDEGNA.

Ascherson - Azuni - Baglietto - Barbey - Bernet - Binna - Bor-
 nemann - Braun - Buchenau - Canneva - Cara - Fleischer - For-
 syth-Major - Freyn - Gennari - Hackel - Haussknecht - Huet - Lo-
 visato - Macchiati - Magnus - Marcialis - Masola - Mattiolo - Moris -
 - Müller - Parona - Piazza - Pitalis - Piccone - Reinhardt - Reviglio -
 Saccardo - Schweinfurth - Serafini - Thomas F. - Vaccari - Vahl -
 Vetter - Warnstorf.

XIV. ITALIA (nel suo complesso).

NB. Sono notati gli autori di flore italiane generali o di monografie
 di gruppi spettanti all'intera penisola o di memorie riguardanti la flora
 di numerose regioni italiane.

Arcangeli - Ardissoni - Ascherson - Barrelier - Belli - Berlese -

Bertoloni - Boccone - Borzi - Bottini - Caruel - Castracane - Cat-
 taneo A. - Cesati - Colonna - De Cristofori - De Notaris - De Sil-
 vestri - Fantozzi - Ferber - Fiori Ad. - Gibelli - Gremli - Jan -
 Jatta - Magnus - Martelli - Massalongo - Meneghini - Micheletti -
 Moretti - Mottini - Mugna - Nordstedt - Paoletti - Parlatore - Pas-
 serini - Petiver - Piccioli - Pochettino - Prina - Ray - Romano -
 Saccardo - Schouw - Tanfani - Trevisan - Turra - Vittadini - Venturi.

Appendice

comprendente i floristi delle regioni italice ora politicamente staccate
 dal regno, ovvero di quelle regioni geograficamente straniere all'Italia,
 ma abitate a lungo ed esplorate da notevole numero d'italiani.

XV. CANTON TICINO (Svizzera).

Bottini - Brizi - Favrat - Franzoni - Gaudin - Kindberg - Koch -
 Lavizzari - Lenticchia - Mari - Mariani - Pfeffer - Ubari.

XVI. TRENTINO (Austria-Ungheria).

Ambrosi - Arnold - Ascherson - Bargagli - Berlese - Boni - Braun -
 - Bresdola - Cobelli - Cristofori - De Toni G. B. - Doebner - Eschen-
 lohr - Eschweiler - Facchini - Fleischer - Funk - Gelmi - Guarinoni -
 - Hackel - Hausmann - Heufler - Hinterhuber - Hoppe - Hornschuch -
 - Kern - Kerner - Kernstock - Koch - Kuntze M. - Leybold - Link -
 Loss - Martens - Mattioli - Merlo - Milde - Molendo - Moser - Pao-
 letti - Paterno - Perini A. e C. - Pichler - Precht - Sardagna - Sar-
 torelli - Schramm - Schunck - Sieber - Sternberg - Tappeiner - Te-
 cilla - Treviranus - Val de Lièvre - Viehweider - Welden - Zuccarini.

XVII. LITORALE (Gorizia, Trieste, Istria) e FIUME (Austria-Ungheria).

Veggasi anche Veneto.

Accurti - Ascherson - Biasoletto - Bilimek - Bolle - Borbás - Braig - Breindl - Cobol - Doebner - Donati V. - Freyn - Glowacki - Grabowski - Hansgirg - Hauck - Hillardt - Hirsch - Hoppe - Host - de Josch - Koch - Krazan - Lobazewski - Lorenz - Loser - Marchesetti - Matcovich - Minerbi - Moro E. - Noe - Prichoda - Reichardt - Reuss - Rittmeister - Schultz - Schramm - Schrank - Seenus - Smith - Solla - Stefani - Thümen - Titius - Tommasini - Tormanek - Untchi - Weiss - Wulfen.

XVIII. DALMAZIA (Austria-Ungheria).

Alschinger - Andrich A. - Baldacci - Botteri - Bornmüller - Clementi - De Visiani - De Josch - Frauenfeld - Hansgirg - Huter - Maly - Mazzoleni - Meneghini - Neumayer - Nisiteo P. - Noe - Pantošek - Papafava - Petter - Pichler - Reuss - Reichardt - Saccardo - Sendtner - Stalio - Studniczka - Tommasini - Weiss.

XIX. CORFÙ e CEFALONIA (Grecia).

Baldacci - Botta - Dalla Porta - De Mordo - Mazziari - Pieri.

XX. MALTA (Inghilterra).

Armitage - Baur - Boccone - Boisgelin - Bonamico - Brunner - Caruana-Gatto - Cleghorn - Daveau - Debono - Dumont d'Urville - Duthie - Forskael - Godwin - Grech-Delicata - Gulia - Henslow - Janka - Moebius - Nyman - Visitor - Zerafa.

XXI. CORSICA (Francia).

Billiet - Blanc - Boreau - Boulay - Boullu - Bernard - Burmann - Burnouf - Campbell - Cardini - Chabert - Debeaux - Doumet-Adanson

Eschenlohr - Fliche - Gillot - Godron - Grenier - Jaussin - Kornhuber - Kralik - Labillardière - Lardièrre - Mabile - Marsilly - Martin - Nylander - Petit - Pouzolz - Requier - Robiquet - Rocca - Romagnoli - Roux - Salis-Marschlins - Salzmänn - Serafini - Soleirol - Valle - Viviani.

XXII. COLONIA ERITREA E REGIONI FINITIME (Italia).

Antinori O. - Baglietto - Beccari - Bresadola - Bricchetti-Robecchi - Brizi - Caruel - Cocastelli di Montiglio - De Toni G. B. - Hennings - Lagerheim - Martelli - Paoletti - Passerini - Penzig - Piccone - Pirota - Ragazzi - Richard - Saccardo - Schweinfurth - Terracciano - Venturi - Zanardini.

INDICE.

I. ORTI BOTANICI p. 476.

§ I. *Orti botanici universitari.*

Padova p. 499 - Pisa 483 - Firenze 485 - Roma 488 - Bologna 490 - Messina 492 - Torino 493 - Pavia 496 - Cagliari 497 - Parma 498 - Ferrara 498 - Modena 499 - Palermo 500 - Siena 501 - Napoli 502 - Genova 503 - Urbino 504 - Perugia 505 - Lucca 505 - Camerino 505 - Catania 506 - Sassari 506 — *Appendice*: Malta 507 - Trieste 508.

§ II. *Orti botanici e agrari delle scuole superiori di agricoltura e silvicoltura.*

Padova 508 - Milano 509 - Pavia 510 - Portici 510 - Vallombrosa 511.

§ III. *Orti botanici dei licei.*

Mantova 511 - Verona 512 - Brescia 512 - Venezia 513 - Udine 513 - Treviso 513 - Vicenza 514 - Bergamo 514 - Como 514 - Cremona 514 - Reggio 514 - Faenza 515 - Macerata 515 - Novara 515 - Termo 515.

§ IV. *Orti botanici privati.*

Farnese 516 - Nuti 516 - Boehm 517 - Della Cattolica 517 - Morosini 517 - Sagredo 518 - Farsetti 518 - Parco di Caserta 518 - Panciatici 519 - Secco-Suardi 519 - Thiene 519 - Di Negro 520 - Caetani 520 - Durazzo 520 - Ferroni 521 - Durazzo-Grimaldi 521 - Bisignano 521 - Cattaneo 521 - De Spigno 522 - Freylin 522 - Villa reale di Monza 522 - Cittadella 523 - Pisani-Ciancio 523 - Litta 523 - Boccadifalco 524 - Parolini 524 - Colla 525 - Colono 525 - Portal 525 - Ricciardi 525 - Priero 526 - Venturi 526 - Pallavicini 526 - Giacomelli 526 - Bonafous 527 - Ridolfi 527 - Papafava 527 - Demidoff 527 - D'Aquila 528 - Società ortic. Firenze 528 - Hanbury 528 - Ricasoli V. e B. 529 - Dora D'Istria 529.

II. I FLORISTI D'ITALIA 530.